

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
17 Ottobre 2013

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE
ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 OTTOBRE 2013

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che la risposta all'interrogazione, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al proponente, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 2013
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
03.10.2013	438/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Iniziative promozione beni culturali
03.10.2013	439/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Beni confiscati alla camorra
04.10.2013	440/1	Consigliere Donato Pica	Problematiche del trasporto locale nella provincia di Salerno
04.10.2013	441/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Tetti di spesa alle strutture sanitarie private
09.10.2013	442/1	Consigliere Antonio Marciano	Iniziative per la riapertura della funivia Castellammare di Stabia – Monte Faito
14.10.2013	443/1	Consigliere Donato Pica	Interventi a favore di fasce socio – sanitarie particolarmente deboli
14.10.2013	444/1	Consigliere Donato Pica	Inadempienze pagamento tecnico di Associazioni e/o Cooperative sociali
16.10.2013	445/1	Consigliere Giulia Abbate	Liquidazione contributi programmi di investimento misura 1.10 azione a) Parco Taburno e Matese – P.O.R. Campania 2000/2006
16.10.2013	446/1	Consigliere Giulia Abbate	Progetto di riutilizzo del personale dipendente dei Consorzi di Bacino di Benevento

CH

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 2013
PER VENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
403/1	Consigliere Antonio Marciano	Fallimento EAVBUS
69		



438/A/IX LEG. R.

Prot. Gen. 2013.0019640/A

Del 03/10/2013 09:50:27

Da CR A SEROC

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a Urgente
IX LEGISLATURA**

Napoli, 23/09/2013

**ALL'ASSESSORE AL TURISMO E AI BENI
CULTURALI
On.le Pasquale SOMMESE
- REGIONE CAMPANIA -**

OGGETTO: "Interrogazione Urgente - "Ricognizione delle iniziative, ammesse a contributo, legate alla promozione dei Beni Culturali, soggette alla perenzione amministrativa"

Premesso

- che in esecuzione all'art. 1, comma 48 della L.R. n. 2 del 21.01.2010, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 9 febbraio 2010, ha istituito, nell'ambito della UPB 3.11.32 della parte Spesa Corrente, il Capitolo 5368 finalizzato alle "Spese per la costituzione ed il funzionamento di forme associative e di cooperazione tra EE.LL. costituite ai sensi del DLgs 267/2000 non aventi scopo di lucro finalizzate alla promozione ed alla valorizzazione di studi e ricerche sui beni culturali e paesaggistici per lo sviluppo turistico di aree territoriali della Regione Campania";
- che in data 5 luglio 2010 venne acquisita agli atti della Giunta Regionale – A.G.C. 13 – Settore Beni culturali, apposita richiesta di finanziamento, opportunamente documentata, presentata a mano da parte della "Progetto Laocoonte S.c.p.a." con nota prot. n. 10 del 2 luglio 2010 a firma del Presidente Prof. Elio Meschinelli.
- che con la predetta nota, oltre alla assegnazione, veniva chiesta anche la erogazione di un congruo acconto attesa la specificità del contributo;
- che in data 30.12.2010, con provvedimento di Giunta Regionale n. 46432, il predetto capitolo di bilancio venne ridenominato integrando il titolo con la specificazione Progetto Laocoonte.

S. 28/13



Prot. Gen. 2013.0019640/A

Del 03/10/2013 09:50:27

Da CR - A SIROC

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che in data 1 agosto 2011, la Commissione Consiliare Bilancio, all'unanimità dei voti, approvò l'ordine del giorno che impegnava la Giunta alla modifica della descrizione del capitolo di spesa 5368, gestione residui 2011, con la integrazione della specificazione - Soc. Consortile siglabile "Progetto Laocoonte s.c.p.a."
- che nella medesima data del 30.12.2010, con Decreto Dirigenziale n. 379, emesso dal Coordinatore dell'A.G.C. e Dirigente del Settore Turismo e Beni Culturali, è stata disposta l'assunzione di impegno di spesa della somma di € 1.000.000,00 sul capitolo 5368 dell'UPB 3.11.32 del bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2010 in favore della Società per le iniziative di recupero dei centri storici, dei beni architettonici, ambientali e per il turismo - Laocoonte " s.c.p.a., quale contributo alle spese per la costituzione ed il funzionamento;
- che in data 26 maggio 2011 è stata acquisita agli atti della Giunta Regionale - A.G.C. 13 - Settore Beni culturali, apposita richiesta di liquidazione del primo acconto, opportunamente corredata da valida documentazione, presentata a mano da parte della "Progetto Laocoonte S.c.p.a." con nota prot. n. 22 del 23 maggio 2011 a firma del Presidente Prof. Elio Meschinelli;
- che in data 27 luglio 2011 è stata acquisita agli atti della Giunta Regionale - A.G.C. 13 - Settore Beni culturali, apposita richiesta di liquidazione del secondo acconto, opportunamente corredata da valida documentazione, presentata a mano da parte della "Progetto Laocoonte S.c.p.a." con nota prot. n. 30 del 19 luglio 2011 a firma del Presidente Prof. Elio Meschinelli;
- che le sopraindicate richieste non hanno mai avuto alcun riscontro;
- che in data 16 febbraio 2012 è stata acquisita agli atti della Giunta Regionale - A.G.C. 13 - Settore 3, Racc. Postale A.R. n. 144572406873 di richiesta di liquidazione del terzo acconto, opportunamente corredata da valida documentazione, spedita da parte della "Progetto Laocoonte S.c.p.a." con prot. n. 6 del 6 febbraio 2012 a firma del Presidente Prof. Elio Meschinelli;
- che solo in data 7 marzo 2012, La Regione Campania, AGC Turismo e beni culturali, con racc. A.R. prot. 2012.0178201 del 07/03/2012 comunica formalmente che per la definizione della concessione del contributo richiesto (per spese di costituzione e funzionamento della Soc Progetto Laocoonte) lo stesso Settore AGC Turismo e Beni Culturali della Regione ha l'esigenza di acquisire una proposta progettuale comprensiva tra l'altro di un crono programma riguardanti una serie di azioni ed attività finalizzate al realizzazione degli scopi sociali;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che il Cda della Soc. Progetto Laocoonte, in ottemperanza a quanto richiesto dal Settore Turismo e beni culturali della Regione, ha provveduto in data 20 giugno 2012 alla presentazione della proposta progettuale unitamente al relativo piano finanziario;
- che in data 19 dicembre 2012, dopo ulteriori interlocutorie, viene emesso il Decreto dirigenziale n. 194 con il quale viene approvato il progetto presentato e vengono stabilite le procedure e le direttive per la realizzazione del progetto da parte della Scpa Progetto Laocoonte;
- che sono così trascorsi i due esercizi finanziari successivi a quello in cui è stato perfezionato l'impegno di spesa per cui, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 42 dell'ordinamento contabile della Regione Campania, la somma di € 1.000.000,00 conservata per due anni nel conto dei residui è caduta in perenzione.

Considerato

- che analizzando il progetto ed il piano finanziario approvato dalla Regione Campania con Dec. Dir. n. 194 del 19.12.2012 emerge molto chiaramente che tutte le spese documentate e rendicontate dalla soc. "Progetto Laocoonte scpa" già alle date rispettivamente del 26 maggio 2011, 27 luglio 2011 e 16 febbraio 2012 sono validamente riconosciute ammissibili al contributo regionale e che per inerzia non imputabile alla società destinataria, non sono mai state liquidate né contestate in tempi utili per evitare la perenzione;

si chiede all'Assessore al Turismo per conoscere:

- se è a conoscenza dei fatti esposti;
- quali sono le motivazioni e le eventuali responsabilità omissive e/o dilatorie che hanno determinato la caduta in perenzione della somma indicata in oggetto per le finalità legate alla promozione dei Beni Culturali;
- i tempi e le modalità di risoluzione della problematica sovraesposta.

 - **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0019640/A

Del. 03/10/2013 09:50:27

Da: CR A SEROC



439/1/IX/18

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Prot. Gen. 2013.0019641/A

Del 03/10/2013 09:52:39

Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione urgente
0191/IX LEGISLATURA

Napoli, 02/10/2013

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Stefano CALDORO
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Oggetto: Interrogazione Urgente ai sensi del Regolamento interno: "Azioni concrete finalizzate al riconoscimento, valorizzazione e implementazione della metodologia dei PTRI/Bds in Regione Campania e all'interno del percorso di riutilizzo dei beni confiscati alla camorra"

Premesso

- che nel territorio della già ASL CE/2, per dare risposte adeguate ai bisogni sociosanitari, nel costruire l'integrazione sociosanitaria - richiesta dall'art. 3 septies D.lgs 229/99, dalla legge 328/00 e dalle Linee Guida sull'integrazione sociosanitaria della Regione Campania - era stata implementata sin dall'anno 2002 la metodologia dei PTRI/Budget di Salute (Progetti Terapeutici-Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute) mantenuta anche dopo la provincializzazione delle AA.SS.LL.;
- che in questi anni la metodologia dei PTRI/BdS adottata ha prodotto sensibilissimi miglioramenti clinici dei soggetti presi in carico, rafforzando per molti di essi anche l'autonomia nella gestione personale (per tutti i pazienti in Budget di cura, i parametri del funzionamento sociale sono aumentati in media del 40%, con una diminuzione della disabilità primaria del 70%, di quella secondaria dell'80% e di quella terziaria del 60%), dimostrandosi, in un territorio tra i più compromessi e devastati d'Europa, concreta esperienza di costruzione del Welfare di Comunità;
- che all'art. 46 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, la Regione Campania, nel rispetto del principio di sussidiarietà solidale e di complementarietà tra gli erogatori dei servizi, promuove la centralità e la partecipazione dei cittadini attraverso percorsi terapeutico riabilitativi individuali (PTRI), con forme di cogestione di percorsi di cura e riabilitazione, caratterizzate dalla necessità di interventi sanitari e sociali tra loro integrati, nel pieno rispetto dell'articolo 117, comma 2, lettera m), e dell'articolo 118, comma 4, della Costituzione Italiana, i progetti personalizzati definiti ai sensi dell'articolo 41, comma 3, lettera b) della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), devono essere programmati, gestiti e monitorati da personale dell'ASL e degli enti locali, attraverso modalità di

508
2013



Prot. Gen. 2013.0019641/A

Del 03/10/2013 09:52:39

Da CR A SEROC

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

cogestione della presa in carico, con soggetti del terzo settore, insieme agli utenti e loro familiari;

- che la metodologia dei PTRI, sostenuti da budget di salute, sono percorsi integrati atti a soddisfare bisogni di salute che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale 483 del 27.09.2012 la Regione Campania ha disciplinato le Linee guida regionali per gli interventi sociosanitari integrati finalizzati al welfare comunitario attraverso la metodologia dei "Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute";
- che la Legge Regionale n. 11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328") prevede, all'art. 8, comma 1, punto O, che la Regione "promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, anche volte a favorire l'inserimento lavorativo e abitativo di persone svantaggiate";
- che la legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" stabilisce all'articolo 7, comma 5 che "i beni immobili confiscati possono essere utilizzati, senza necessità di ulteriori accreditamenti, dalle persone sostenute da Progetti terapeutico riabilitativi individuali (Ptri)/Budget di salute (Bds), ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012), come civili abitazioni presso cui possono, eventualmente, eleggere il proprio domicilio o residenza".
- che in riferimento al D.P.C.M. 29 novembre 2001 recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", Allegato 1C, i PTRI sostenuti da Budget di Salute rappresentano una modalità di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" per i micro-livelli: a) Assistenza programmata a domicilio b) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie c) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie d) Attività sanitaria e sociosanitaria nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali;

Tenuto conto

- che sempre con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale, si è preso atto e sono state approvate le metodologie d'intervento sociosanitario integrato già in essere nel territorio della asl Caserta che soddisfano le Linee Guida e favorirne analoga adozione da parte di tutte le AA.SS.LL. d'intesa con i Comuni associati in Ambiti Territoriali della Regione ad avvenuta approvazione ai sensi dell'articolo 46, comma 2, l.r. n. 1/2012;



*Consiglio Regionale della C
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

Considerato

- che il sistema dei budget di salute rappresenta il filo rosso che lega le migliori esperienze di riutilizzo dei beni confiscati in provincia di Caserta e, altresì, esso è anche un sistema che garantisce risparmio per la sanità campana e pone la nostra regione all'avanguardia nell'ambito dell'assistenza socio sanitaria in Italia;
- che con Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5, è stato sancito l'esclusione dall'assegnazione al Fondo Sociale le risorse stanziare per garantire l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie gravanti sul Fondo sociale regionale per la non autosufficienza, relativamente alla quota sociale a carico dei comuni, fatti salvi i costi a carico degli utenti, le quali sono erogate per il tramite delle aziende sanitarie locali;
- che in data 10 Settembre 2013 l'assemblea della consulta del Terzo Settore dell'ASL Caserta riunitasi presso l'azienda sanitaria decise che: "il giorno 30 settembre c.a. le organizzazione impegnate nella cogestione dei Budget di salute chiuderanno tutte le attività";
- che gli Ambiti Territoriali da Maggio del 2012 non provvedono a liquidare i corrispettivi per i servizi cogestiti in favore degli utenti, rendendo ormai impossibile la prosecuzione del servizio da parte dei cogestori;
- che le cooperative aderenti alla Consulta del Terzo Settore con sommo rammarico evidenziano che ad oggi sono stati attivati tutti i tentativi economici e finanziari possibili per garantire la prosecuzione dei PTRI/BS cogestiti.

S'interroga il Presidente della Giunta Regionale

- **per quale motivazione non si è provveduto al rispetto e all'applicazione di quanto sancito dalla normativa regionale vigente;**
- **quali iniziative si intendono adottare al fine di applicare quanto previsto dalle normative regionali in considerazione della strategica e vitale importanza dei PTRI/Bds dove l'attuale inottemperanza e inadempienza legislativa agiscono in maniera drammatica nei riguardi dei soggetti deboli della nostra Regione**

- On.le Gennaro OLIVIERO (PSE) -



440/1/IX LEGISLATURA

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica 3 ottobre 2013

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore allo Sviluppo Economico, Sergio Vetrella

OGGETTO: Problematiche del trasporto locale nella Provincia di Salerno.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso,

- Che, le organizzazioni sindacali di settore, con nota dell'1/10/2013, hanno nuovamente segnalato la situazione di grave crisi del trasporto locale in Provincia di Salerno;
- Che, da notizie apparse sugli organi d'informazione, sembrerebbe imminente un taglio chilometrico destinato alla Provincia di Salerno di circa 5.000.000 di chilometri deciso dall'A.C.A.M. a seguito della riprogrammazione dei servizi regionali;
- Che, trattandosi di settore strategico e di prioritaria importanza per l'intero contesto regionale, tale riduzione dei servizi offerti sarebbe assurda, insostenibile dal punto di vista occupazionale e insufficiente a garantire livelli di servizi accettabili per l'utenza;

Tutto ciò Premesso,

- Si chiede di conoscere quali iniziative siano state assunte e/o risultino in itinere, allo scopo di sostenere adeguatamente il delicato e vitale settore regionale dei trasporti.

Il Consigliere Regionale

Donato Pica

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0019696/A

Del 04/10/2013 10 11 49

Da CR A SEROC

Sol
3.10.2013



44/1/IX

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
0099/IX LEGISLATURA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0019698/A

Del 04/10/2013 10 13 46

Da CR A SEROC

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

Oggetto: Interrogazione Urgente - "Azioni per una corretta distribuzione dei tetti di spesa alle strutture sanitarie private."

Premesso che:

- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
- che con delibere del Consiglio dei Ministri, del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012, il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco Sub Commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- il verbale d'intesa del 10 maggio 2012 tra il Sub Commissario ad acta e le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle case di cura private, in considerazione di diverse criticità, evidenziatesi in sede di applicazione del decreto commissariale n. 58/2010, dopo una serie di precedenti confronti, ha mirato al raggiungimento di un accordo sui limiti di spesa per gli esercizi 2011 e 2012, sulle tariffe, sui criteri di remunerazione e sulla applicazione dello stesso 58/2010;
- la richiamata intesa del 10 maggio 2012 tra il Sub Commissario ad acta e le Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative delle case di cura private, come modificato ed integrato dal deliberato dell'Assemblea AIOP del 15 maggio 2012, è stato approvato dal decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 40 del 26 giugno 2012;
- successivamente, al 66/2012, è stato emanato il decreto commissariale n. 4 del 14 gennaio 2013, pubblicato sul BURC n. 4 del 21 gennaio 2013, che ha definitivamente fissato i limiti di spesa 2012 per le case di cura private.

Rilevato che:

- che negli ultimi anni diverse case di cura hanno presentato al Commissario ad acta la richiesta di vedersi riconosciuti limiti di spesa significativamente maggiori, sostenendo tali richieste con relazioni, documenti di analisi, confronti spesso anche impugnando in sede di giudizio amministrativo i provvedimenti commissariali in materia;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

- la struttura commissariale si è posta l'obiettivo di definire una nuova metodologia, assolutamente imparziale e scientificamente corretta, al fine di stimare un budget teorico potenziale di riferimento, indicativo per ciascuna casa di cura, nei limiti delle risorse programmate per le prestazioni di assistenza ospedaliera acquistate da case di cura private, esaurientemente esplicitata nell'Appendice del decreto commissariale n. 91 del 29 agosto 2013;
- con decreto commissariale n. 123 del 10 ottobre 2012, pubblicato sul BURC n. 66 del 15 ottobre 2012, è stata fissata nel 1,7385% la riduzione da applicare a tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012 per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, nell'ottica attuativa della cd. Spending Review, di cui al decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 15, comma 14;
- con il decreto commissariale n. 123/2012, integrato e modificato dal 4/2013, la Regione Campania ha provveduto ad applicare la precedentemente menzionata norma all'esercizio 2012.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 7301, del 31 dicembre 2001, si individuavano i requisiti minimi necessari al solo esercizio dell'attività sanitaria;
- con sentenze n. 245 e n. 150 del 2010, la Corte Costituzionale ha sancito come il dettato degli artt. 8, comma 4. e 8-ter, comma 4., del D. Lgs. n. 502/1992 sia un principio statale fondante, al cui rispetto sono tenute tutte le regioni italiane, in quanto certa garanzia di sicurezza e qualità per poter effettuare adeguate prestazioni sanitarie,;
- con sentenza della stessa Corte Costituzionale, 361/2008, si subordina l'ottenimento di accreditamento, previa l'esistenza di "requisiti ulteriori", ai sensi dell'art. 8-quater D. Lgs. n. 502/1992;
- con il Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007, la Regione Campania provvedeva ad individuare i cd. "requisiti ulteriori", necessari al conseguimento dell'accREDITAMENTO istituzionale, fermo restando la preesistenza di quelli "minimi", ex D.G.R. 7301/2001.
- proprio il Regolamento 1/2007 è tassativo nell'individuare il termine entro cui tale adeguamento doveva avvenire: il **29 febbraio 2008**.

Considerato che:

- nel rigoroso rispetto dei dispositivi legislativi, non sarebbe possibile alcuna fornitura di prestazioni sanitarie (passata, presente e futura), ancor meno di quelle previste dal regime di accREDITAMENTO istituzionale, da parte di quelle strutture non in regola con la regolamentazione riportata;
- la S.V. sarà a conoscenza di come ogni metodologia, per essere valida ed inconfutabile, deve necessariamente partire da una premessa vera, condivisa e fondante;
- la migliore, equa, oggettiva ed incontrovertibile procedura per un calcolo del budget da destinare ad ogni struttura accreditata (ovviamente, in via provvisoria), prevedrebbe - come premessa inattaccabile dal punto di vista sistematico - l'assegnazione di risorse unicamente a strutture in regime di accREDITAMENTO definitivo;
- a tutt'oggi, non sembra che alcune strutture individuate in tutti i decreti commissariali finalizzati alla determinazione dei cd. tetti di spesa, siano in regola con i requisiti minimi, senza far riferimento a quelli ulteriori;
- il rallentamento delle procedure, per porre la parola fine all'interminabile regime provvisorio, potrebbe essere dettato dalle irregolarità autorizzative che affliggono le case di cura private non in regola;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

- *non appaiono sempre effettuate le dovute e puntuali ricognizioni, da parte degli Organismi preposti, finalizzate ad un'accurata verifica sull'esistenza dei requisiti necessari alla fornitura di servizi sanitari;*
- *il permanere di siffatte condizioni, crea una palese situazione di concorrenza sleale nei confronti di quelle strutture che si sono attenute rigidamente a tutte le prescrizioni in materia, andando così, contro i principi fondanti del libero mercato;*
- *alla luce di quanto esposto, la remunerazione, da parte del SSR, di qualche clinica privata potrebbe non essere supportata da tutti i canoni inerenti la legittimità.*

Alla luce di quanto esposto, si chiede al Presidente della Giunta regionale, nonché Commissario *ad Acta* per l'attuazione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, di sapere:

- *quali iniziative intende adottare, considerate le pronunce costituzionali n. 361/2008, n. 245 e 150 del 2010, per tutela la salute dei cittadini, in piena coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. 502/92, rammentando che la mancanza dei requisiti minimi non permette, né di esercitare attività sanitarie, né di adottare atti amministrativi da parte della Struttura Commissariale;*
- *se reputa necessario ed inderogabile il definitivo termine del regime di accreditamento provvisorio come principio cardine su cui basare il sistema del budget teorico potenziale di riferimento;*
- *se - in ogni caso - ritiene urgente e doveroso attuare accurati controlli e verifiche, da parte delle AA.SS.LL. campane, nei confronti delle case di cura private convenzionate, al fine di verificare l'aderenza alla normativa del settore ed il pieno possesso di tutti i requisiti indispensabile all'erogazione di prestazioni sanitarie.*

- **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -



Consiglio Regionale della Campania

442/1/IX LEG. RM

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal consigliere Antonio Marciano

Al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore regionale Trasporti

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0020031/A

Del 09/10/2013 09:58:29

Da CR A SEROC

Prot. Num. 1021
8 OTTOBRE 2013

Premesso che

- la Funivia Castellammare di Stabia – Monte Faito, nella stagione 2013, non è stata attivata con gravi ripercussioni per il turismo e la mobilità;
- detta funivia è una struttura storica, inaugurata nel 1952, che ha svolto una funzione importante per lo sviluppo turistico dell'area del Faito che si trova a cavallo tra l'area stabiese e la penisola sorrentina e per la riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico su gomma;
- fino agli anni scorsi, la funivia nel periodo di funzionamento stagionale trasportava sul Faito oltre 40mila persone.

Considerato che

- detta struttura appare strategica in una politica di sviluppo turistico della regione Campania fondata sulla diversificazione delle offerte e la valorizzazione delle aree montane appare discutibile la scelta di chiuderla in questa stagione e di lasciare incerta la prospettiva di riapertura con il rischio di farla irrimediabilmente deteriorare;

Valutato che

- la Funivia Castellammare di Stabia- Monte Faito è stata regolarmente sottoposta, nel corso di questi anni, alle revisioni di legge e alle manutenzioni ordinarie e straordinarie appare sciagurata la scelta di abbandonare un impianto così importante;
- l'opera necessaria, al fine della rimessa in funzione, è quella relativa all'adeguamento antisismico delle due stazione e alla rimozione delle barriere architettoniche;
- l'importo complessivo delle opere è stimabile in poco meno di due milioni di euro secondo i progetti dell'EAV;
- l'esercizio della funivia è stato garantito, negli anni scorsi, da un contratto di servizio con il contributo dalla Regione Campania e della Provincia di Napoli

2013
2013



Consiglio Regionale della Campania

- il mancato funzionamento della Funivia, in questo anno, ha aggravato i problemi di degrado e di abbandono di vaste aree del Faito e ha appesantito, notevolmente, il traffico veicolare lungo la statale della penisola sorrentina e la via di accesso da Vico Equense;
- il rischio concreto è quello di far, progressivamente, perire questa importante struttura;
- la riattivazione della Funivia, collegata ad una seria politica di promozione turistica e di riqualificazione ambientale, è richiesta, con grande forza dagli operatori turistici, da numerose associazioni e dagli Enti locali anche per invertire una tendenza al progressivo abbandono di uno dei luoghi potenzialmente più attrattivi del territorio regionale.

Tutto cio' premesso

Lo scrivente interroga il Presidente della Regione Campania e l'Assessore regionale ai trasporti per sapere quali iniziative s'intendono intraprendere per verificare la possibilità di programmare la riapertura della Funivia del Faito nei tempi più rapidi possibili avviando le opere di adeguamento, verificando un nuovo contatto di servizio, coinvolgendo tutti i soggetti interessati in un adeguato piano di gestione e promozione della struttura e del comprensorio.

Antonio Marclano



Prot. Gen. 2013.0020207/A

Del. 14/10/2013 08:48:08

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

ATTIVITA' INSPETTIVA

REG. GEN. N. 43/1/13
IX LEG. R.

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 11 ottobre 2013

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

Commissario Sanità Regione Campania

OGGETTO: Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente deboli.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso che

- Che, con Decreto Dirigenziale n. 59 del 11/07/2013, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 807 del 27/12/2012, si stabiliva;
- Di approvare le Linee di indirizzo per la presentazione di interventi nelle seguenti aree, Tabagismo, Gioco d'Azzardo Patologico e Carcere (misure alternative detenuti);
- Di approvare lo schema di riparto alle AASSLL della somma complessiva assegnata alle stesse di euro 950.000,00 utilizzando come criterio di ripartizione il numero di iscritti al Ser.T. al 31/12/2011 parametrato con la popolazione residente campana (dati censimento ISTAT 2011);
- Di approvare il formulario da utilizzare esclusivamente per la trasmissione delle proposte;
- Di stabilire che le proposte dovranno essere inviate al settore Fasce Deboli dell'A.G.C. 20 "Assistenza Sanitaria" entro il 30/09/2013 secondo le modalità indicate nelle Linee di Indirizzo allegate al presente atto con annessa dichiarazione di accettazione di tutti i patti e condizioni stabilite nelle stesse pena la decadenza dal finanziamento;
- Che, alla data suddetta, l'ASL di Salerno non risulta aver presentato alcuna proposta progettuale;

11/10/13
SOP



Consiglio Regionale della Campania

- Che, trattandosi di problematiche particolarmente rilevanti sotto l'aspetto socio-sanitario, sarebbe auspicabile un intervento immediato presso la stessa ASL per conoscere le motivazioni del mancato adempimento;
- Che, inoltre, la ASL Salerno non ha ancora attuato l'organizzazione aziendale in materia di contrasto delle dipendenze attraverso l'istituzione di un apposito Dipartimento, così come disciplinato dalla Regione Campania nelle linee guida per la redazione degli Atti aziendali, creando in tale Settore una significativa disfunzionalità che inficia l'efficacia degli interventi in materia;

Ciò premesso,

si interroga la S.V.,

- affinché voglia interpellare il Direttore Generale dell'ASL di Salerno, onde consentire l'attivazione degli strumenti di contrasto alle dipendenze patologiche, così come individuate dalla Regione Campania sia nelle linee guida per la redazione degli Atti Aziendali, relativamente all'organizzazione strategica della ASL sia nello specifico per quanto disciplinato nel D.D. n. 59/2013.

Il Consigliere regionale

Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0020208/A

Del 14/10/2013 08:49:30

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 11 ottobre 2013

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

Commissario Sanità Regione Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA

REG. GEN. N. 444/11 IX LEG. R.

OGGETTO: Inadempienze pagamenti apporto tecnico di Associazioni e/o Cooperative sociali.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso che

- In tutto il territorio regionale le Amministrazioni Pubbliche ed in particolare le Aziende Sanitarie Locali si avvalgono dell'apporto tecnico di Associazioni e/o Cooperative Sociali per la gestione di attività sociosanitarie
- Da diversi mesi le AASSLL non rispettano gli impegni contabili nei confronti degli Enti suindicati, a Salerno si arriva a superare anche i 18 mesi ed a Napoli addirittura è in atto uno sciopero della fame da parte del Direttore della FICS (Federazione Internazionale Città Sociale) contro le inadempienze nei pagamenti da parte della ASL Napoli 1 centro, per i servizi già erogati e che garantiscono la continuità di livelli di assistenza dignitosi nei confronti di cittadini particolarmente deboli;
- L'attuale grave situazione di recessione socioeconomica aggrava ulteriormente gli effetti dei ritardi dei pagamenti comportando il rischio del fallimento di diverse realtà della Cooperazione sociale, che di fatto garantiscono la gran parte dei servizi sociali e sociosanitari, e della perdita di numerosi posti di lavoro oltre che di professionalità che da anni si sono consolidate nei nostri territori.

11/10/13
S.C.



Consiglio Regionale della Campania

Rilevato che

- attualmente risultano ancora bloccati i pagamenti alle Cooperative in particolare nei territori di competenza della ASL Salerno e della ASL Napoli 1 centro;
- le Associazioni e Cooperative creditrici corrono il serio rischio di fallimento comportando un aggravio della situazione socioeconomica sia in termini di posti di lavoro che in significativa diminuzione dei livelli di assistenza in passato garantiti

CHIEDE

- di spiegare i motivi del permanere del significativo ritardo da parte delle AASSLL nei pagamenti in favore delle Associazioni e Cooperative con le quali hanno in essere validi contratti di fornitura di servizi anche nel rispetto della normativa vigente sui tempi di pagamento;
- di chiarire secondo quale criterio organizzativo le AASSLL pianificano i tempi di pagamento dei servizi acquistati;
- lo sblocco immediato della procedura di pagamento nei confronti degli aventi diritto;
- di convocare ad horas tutti i Direttori Generali delle AASSLL in una audizione congiunta di V e VI Commissione per l'approfondimento della tematica e per la condivisione di procedure di risoluzione della problematica condivise.

Il Consigliere regionale

Donato Pica



Consiglio Regionale della Campania

445/11/1X
LEB-R7

Prot. Int. 09 del 015.10.2013

On. Stefano CALDORO
Presidente della Giunta
Regionale della Campania
SEDE

Consiglio Regionale della Campania

On. Giovanni ROMANO
Assessore Ecologia e Tutela
dell'Ambiente Regione
Campania
SEDE

Prot. Gen. 2013.0020451/A

Del 16/10/2013 08:35:20

Da CR A SEROC

Dr. Gerardo GIANCANE
Assessore Bilancio e
Tesoreria Regione
Campania
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Liquidazione contributi programmi d'investimento misura 1.10 azione a) Parco Taburno e Matese - P.O.R. Campania 2000/2006.-

La sottoscritta **Giulia ABBATE**, consigliere regionale del Partito Democratico,

P R E M E S S O

- che in provincia di Benevento, numerose imprese artigiane ricadenti in territorio montano hanno realizzato programmi d'investimento ammessi a finanziamento con misura P.O.R. 1.10 azione a);
- che il finanziamento assentito, tuttavia, a distanza di oltre 3 anni dalla realizzazione e dalla entrata a regime delle iniziative, non è stato erogato ai beneficiari;

[Handwritten signature]

51013
SOP

CONSIDERATO

- che, in molti casi, gli investimenti sono stati realizzati proprio in virtù del regime di aiuto;
- che, a fronte della realizzazione e del pagamento dell'investimento, il ritardo nella erogazione delle quote di contributo spettante continua ad esporre le imprese interessate ad imprevisti costi finanziari che si aggiungono a tutte le altre difficoltà economiche legate alla difficilissima congiuntura in atto;
- che, da informazioni assunte presso gli uffici competenti nello scorso mese di luglio, è emerso che " ... i programmi di investimento elencati, risultano tra quelli inseriti nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione per i quali è stato stabilito l'utilizzo delle risorse liberate "rinvenienze del POR Campania 2000-2006";
- che è del tutto evidente la necessità di dare attuazione agli impegni assunti dalla Regione nei confronti delle imprese interessate, al fine di disporre la liquidazione delle somme spettanti a fronte degli investimenti realizzati da oltre tre anni, onorando gli impegni assunti dall'Ente regionale nei confronti degli imprenditori;

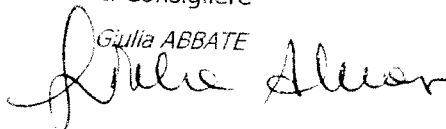
Tanto premesso e considerato, si interrogano il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti, per conoscere:

1. se la problematica rappresentata e, con essa, la situazione di grave disagio delle imprese interessate sia a conoscenza degli interrogati;
2. quale sia l'esatta consistenza finanziaria della situazione segnalata, almeno per quanto riguarda le imprese della provincia di Benevento;
3. quali siano le ragioni per cui, a distanza di un lunghissimo ed irragionevole, lasso di tempo, non si sia ancora provveduto ad erogare la quota di finanziamento spettante alle imprese interessate;
4. quali urgenti provvedimenti si intendano adottare per garantire la liquidazione delle somme spettanti alle imprese interessate a fronte di investimenti realizzati e verificati dalle stesse strutture regionali.-

Napoli, li 15 Ottobre 2013

Il Consigliere

Giulia ABBATE





Consiglio Regionale della Campania

446/1/1X255-R

Prot. Int. 10 del 15.10.2013

On. Stefano CALDORO
Presidente della Giunta
Regionale della Campania
SEDE

Consiglio Regionale della Campania

On. Giovanni ROMANO
Assessore Ecologia e Tutela
dell'Ambiente Regione
Campania
SEDE

Prot. Gen. 2013.0020453/A

Del 16/10/2013 08.36.45
Da CR A SEROC

Dr. Severino NAPPI
Assessore Lavoro Regione
Campania
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta – Progetto di riutilizzo del personale dipendente dei Consorzi di Bacino di Benevento.-

La sottoscritta **Giulia ABBATE**, consigliere regionale del Partito Democratico,

P R E M E S S O

- che con Decreto Dirigenziale nr. 27 del 18/07/2012 "Attuazione D.G.R. nr. 604 e 614 del 29/10/2011 – Interventi finalizzati al ciclo integrato dei rifiuti urbani ed all'implementazione della raccolta differenziata nei comuni della Provincia di Benevento – Impegno di spesa" è stata impegnata la somma di €. 2.315.000,00 finalizzata alla realizzazione del progetto in provincia di Benevento – della durata di quattro mesi - relativo alla implementazione della raccolta differenziata attraverso l'utilizzo dei nr. 127 lavoratori dei tre Consorzi di Bacino BN1, Bn2 e BN 3 (ex L. 10/93) in liquidazione;

AA

51013
80 e

- che, alla data dell'11 gennaio 2013, in esecuzione di accordi convenzionati tra la Regione e la Provincia di Benevento, ha avuto termine il progetto indicato;
- che, tuttavia, alla data odierna, la Provincia di Benevento ha ricevuto solo la prima anticipazione di fondi, pari ad €. 185.200,00 e la erogazione del 1° S.A.L. di €. 463.000,00;
- che i fondi richiesti sono finalizzati – quasi esclusivamente - al pagamento dei compensi ai lavoratori impegnati nel progetto che, ad oggi, a distanza di oltre otto mesi dalla conclusione dei rapporti di lavoro, ha riscosso solo una modesta anticipazione sulle mensilità maturate;

C O N S I D E R A T O

- che i lavoratori dei Consorzi di Bacino in liquidazione vivono una situazione drammatica legata alla mancanza di qualsiasi forma di sostegno al reddito, che le Istituzioni hanno legittimamente inteso alleviare con il finanziamento del progetto di che trattasi;
- che la proroga del Progetto, pure richiesta dalla Provincia di Benevento alla Regione Campania (giusta nota prot. 2784 del 21 febbraio 2013 indirizzata all'AGC 17, in esecuzione di specifica richiesta), ad oggi, non è stata autorizzata, né finanziata, in ciò rendendo vana, oltre che profondamente diseconomica, l'acquisizione di attrezzature ed automezzi a valere sui fondi destinati a finanziare il progetto in premessa;
- che la Provincia di Benevento ha richiesto la liquidazione di una ulteriore quota di finanziamento spettante a valere sul progetto finanziato e realizzato;

Tanto premesso e considerato, si interrogano il Presidente della Giunta Regionale e gli assessori competenti, per conoscere:

1. se la problematica rappresentata e, con essa, la situazione di grave disagio dei lavoratori dei Consorzi di bacino in liquidazione della provincia di Benevento sia a conoscenza degli interrogati;
2. quali urgenti provvedimenti si intendano adottare per garantire la immediata liquidazione delle somme spettanti alla Provincia di Benevento e finalizzate al pagamento dei compensi ai lavoratori impiegati nel progetto di cui al Decreto Dirigenziale nr. 27 del 18/07/2012 *"Attuazione D.G.R. nr. 604 e 614 del 29/10/2011 – Interventi finalizzati al ciclo integrato dei rifiuti urbani ed all'implementazione della raccolta differenziata nei comuni della Provincia di Benevento – Impegno di spesa"*;

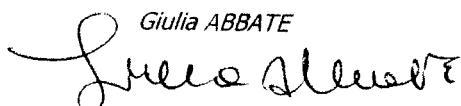


3. sussistendo le medesime condizioni di allarme sociale che avevano indotto le Istituzioni a finanziare il progetto in premessa, le ragioni che attualmente ne impediscono la proroga, attesa la disponibilità degli assessori al Lavoro ed all'Ambiente, desumibili da diversi resoconti e dichiarazioni rese a mezzo stampa nel corso del mese di Gennaio 2013.-

Napoli, lì 15 Ottobre 2013

Il Consigliere

Giulia ABBATE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giulia Abbate', written in a cursive style.



Il Presidente

Prot. N. 15760/UDSP/443/EE
del 07-10-2013

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 403 a firma del Consigliere regionale Antonio Marciano.

Si trasmette la nota, protocollo n. 1445/SP del 18 settembre 2013, con la quale l'Assessore regionale ai Trasporti ha risposto alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Fallimento EAVBUS".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0019913/A

Del 08/10/2013 08:51:40
Da CR A SEROC

d'ordine del Presidente
il Capo di Gabinetto
Avv. Danilo Del Gaizo

07/10/13
SQR

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Prot. 1445/SP

18 SET. 2013

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania

On.le Stefano Caldoro

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UFFICIO DI RETTA COLLABORAZIONE PRESIDENTIA GABINETTO
23 SET. 2013
Prot. 14906 UDCP/GAB. <i>CS</i>

TRASMISSIONE VIA FAX

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Antonio Marciano concernente :

"Fallimento EAVBUS".

R.G. n. 403

In riferimento all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto ed alla richiesta degli atti conclusivi della Commissione d'inchiesta sul fallimento EAVBUS, si allega la documentazione trasmessaci dalla competente AGC 01 in data 17/09/2013, contenente:

- Copia di n. 3 verbali di riunione della Commissione;
- Copia di Atto di Citazione contro l'Amministratore Unico p.t. Dott. Roberto Pepe;

Sergio Vetrone

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0839587 17/09/2013 09,25

Mittente: Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Ass...

Destinatari: AL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE, ASSESSORE AI TRAMV.

Classifica: I.I. Cancellato: 11 del 2013



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Gabinetto Presidente G.R.

All'Assessore ai Trasporti e Viabilità
Prof. Ing. Sergio Vetrellap.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente
avv. Danilo Del GalzoLORO SEDE

Oggetto: atti conclusivi commissione d'inchiesta in merito al fallimento EAV bus.

In relazione all'oggetto, si trasmette la nota prot. n. 11925 del 12-09-2013 a firma del
direttore generale dell'Ente Autonomo Volturno a.r.l.

dott. Mauro Ferrara



ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

SOCIO UNICO REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX 1° COMMA ART. 2497 BIS C.C. REGIONE CAMPANIA
VIA CISTERNA DELL'OLIO, 44 - 80134 NAPOLI - Tel. +39 081 19805000 - Telefax +39 081 19805700

C.C.I.A.A. Napoli n. 4580 - C.F. e P. IVA 00292210630 - CAPITALE SOCIALE € 12.621.917,00

E.A.V. S.R.L.

Numero Protocollo: 0011925

Data: 12-09-2013

Assegnazione: DIREG - Direzione Generale



00119252013

Spett.le

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Gabinetto Presidente G.R.

Via Santa Lucia, 81

Napoli

c.a. dott. Mauro Ferrara

e.p.c. Al Capo di gabinetto del Presidente

avv. Danilo Del Gaizo

Oggetto: Richiesta documentazione

Con riferimento alla richiesta di documentazione inerente gli atti conclusivi della Commissione d'inchiesta costituita in merito al fallimento di EAV bus, si trasmette in allegato:

- Copia della nota prot.n. 432 del 05/07/2013, a firma del Presidente della Commissione d'inchiesta, con la quale vengono trasmessi n. 3 verbali di riunione della commissione;
- Copia Atto di Citazione contro l'Amministratore Unico p.t. dott. Roberto Pepe.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Valeria Castiglione

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0639567 17/09/2013 09.23

Mittente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO

Amministratore: Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli...

Classifica: s.s.



VERBALE N. 1

Il giorno 7 dicembre 2012, presso gli uffici della sede legale dell'EAV S.r.l. in Napoli alla Via Cisterna dell'Olio 44, alle ore 10.00, si e' riunita la Commissione d'inchiesta nominata, con nota n. 409 del 29 novembre 2012, dal Sig. Amministratore Unico dell'EAV S.r.l., a seguito del mandato conferitogli dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 673 del 24/11/2012.

Sono presenti i Sigg.:

1. Dr. Ciro Accetta
2. Dr. Giovanni Minervini
3. Avv. Carlo Vollono
4. Rag. Francesco Eramo

E' presente altresì l'Avv. Valeria Casizzone che coordina le attività dell'anzidetta Commissione.

Prende la parola preliminarmente l'Avv. Casizzone e rappresenta alla Commissione di avere già a disposizione - ed avuto modo di analizzare - copiosa documentazione inerente la gestione negli anni 2011 e 2012 della Soc. EAVBUS S.r.l., dichiarata fallita con sentenza n. 308/12 della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli. Fa inoltre presente la necessità di acquisire ulteriore documentazione fermo restando l'opportunità che i lavori della Commissione si svolgano tenendo conto che sarà presentata istanza di opposizione alla dichiarazione di fallimento. Risulta evidente, infatti, come l'esito dell'istanza possa incidere sulla valutazione circa la sussistenza di eventuali danni e relativi profili di responsabilità.

Segue una breve discussione sull'argomento dopodiché la Commissione decide di richiedere all'attuale Struttura Operativa dell'ex Soc. EAVBUS S.r.l., previa autorizzazione della Curatela Fallimentare, la seguente documentazione:

- 1) Tutti gli atti inerenti alla dichiarazione di fallimento;
- 2) Gli atti riguardanti i contratti, gli incarichi professionali ecc.
- 3) Gli atti riguardanti le azioni intraprese contro la Provincia di Napoli relativamente ai Contratti di Servizio, ai corrispettivi contrattuali ed alle poste iscritte in bilancio;
- 4) I Libri Sociali, i Bilanci 2010 e 2011, i Piani Industriali e le relazioni della Società incaricata della revisione legale dei conti.
- 5) Ogni altro documento utile per una esatta ricostruzione dei fatti che hanno portato al fallimento.

Del che e' verbale.

Caro,
Giovanni Minervini
Francesco Eramo

Wellen

VERBALE N. 2

Il giorno 18 gennaio 2013, presso gli uffici della sede legale dell'EAV S.r.l. in Napoli alla Via Cisterna dell'Olio 44, alle ore 10.00, si e' riunita la Commissione d'inchiesta nominata, con nota n. 409 del 29 novembre 2012, dal Sig. Amministratore Unico dell'EAV S.r.l., a seguito del mandato conferitogli dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 673 del 24/11/2012.

Sono presenti i Sigg.:

1. Dr. Ciro Accetta - Presidente
2. Dr. Giovanni Minervini
3. Avv. Carlo Vollono
4. Rag. Francesco Eramo - Segretario

E' presente inoltre l'Avv. Valeria Casizzone, coordinatrice delle attività della Commissione, la quale innanzi tutto comunica che la Holding ha trasmesso alla Corte dei Conti, mediante consegna diretta alla Guardia di Finanza, la copia di tutti i documenti riguardanti gli atti di indirizzo programmatico della Capogruppo verso la controllata EAVBUS S.r.l., dall'anno 2008 al novembre 2012, nonché copia di tutti i Verbali di Assemblea dei Soci.

Copia dell'anzidetta documentazione, dettagliatamente elencata nel verbale di consegna dell'8 gennaio u.s., viene consegnata dall'Avv. Casizzone alla Commissione che l'acquisisce agli atti.

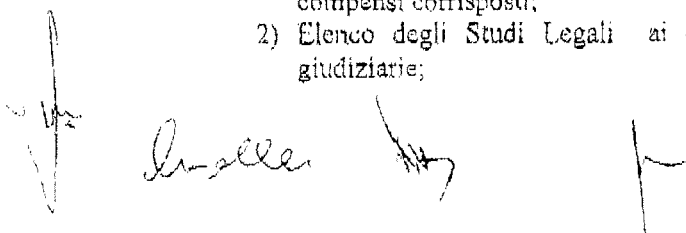
L'Avv. Casizzone comunica anche che la Holding ha inviato due segnalazioni alla Corte dei Conti ed alla Curatela Fallimentare riguardanti l'aumento dello stipendio dei dipendenti dell'EAVBUS Srl Sigg. Borrelli e Martino per il rilievo di eventuali comportamenti sanzionabili. Detti documenti - prot. 74 e 75 del 14/01/2013 - vengono consegnati alla Commissione che li acquisisce anch'essi agli atti.

Rende noto poi che la lettera esposto-anonimo, prot. n. 3171 del 18 dicembre 2012, che viene acquisita agli atti della Commissione, e' stata inviata alla Procura della Repubblica per le valutazioni di competenza.

Fa presente infine che la Curatela Fallimentare, nel corso di un incontro, al quale ha partecipato ed avvenuto a meta' dicembre u.s. presso gli uffici della Curatela, presenti l'Avv. Rizzo e il Curatore Prof. Di Amato, per la Curatela, e l'Amministratore Unico di EAV S.r.l. Prof. Polese, nonché i Dirigenti EAV S.r.l. Sigg. Papagno, Sposito e Vollono, ha chiarito che, nel caso di rigetto del ricorso presentato alla Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli contro il fallimento, una eventuale azione legale per le responsabilità e per i danni patrimoniali causati spetta alla Curatela stessa.

Vengono inoltre acquisiti agli atti della Commissione i seguenti documenti che l'apposita Struttura Operativa delle Attività ex EAVBUS S.r.l. ha trasmesso:

- 1) Elenco dei professionisti esterni relativi agli anni 2011 e 2012 con l'indicazione dei compensi corrisposti;
- 2) Elenco degli Studi Legali ai quali l'EAVBUS S.r.l. ha affidato le vertenze giudiziarie;

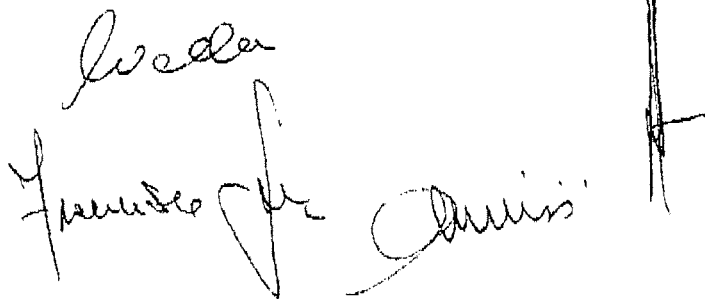


- 3) Bilancio 2010, completo delle relazioni del Collegio Sindacale e della Soc. di Revisione dei Conti
- 4) Progetto di Bilancio 2011
- 5) Piano Industriale 2011-2013
- 6) Prospetto relativo alle azioni intraprese per la rivalutazione dei corrispettivi
- 7) Documentazione relativa al fallimento di cui alla nota prot. 298 del 18/12/2012
- 8) Carteggio intercorso con la società di revisione Pricewaterhousecoopers negli anni 2011-2012

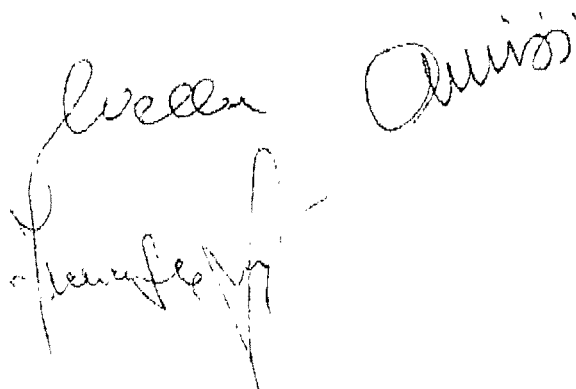
Segue una generale discussione su quanto comunicato alla Commissione e sulla documentazione che c'è stata acquisita, al termine della quale tutti i presenti convengono che in questa fase l'unica attività possibile da parte della Commissione è fornire la massima collaborazione agli organi che già stanno istruendo fasi e fatti gestionali di EAV Bus al fine di accertarne l'incidenza sull'epilogo e di conseguenza le responsabilità. In tal senso si è operato sia rispetto alle richieste della Guardia di Finanza, sia nel rapporto con la curatela, sia per le segnalazioni inviate all'Autorità giudiziaria. Del resto, certamente per l'analisi di tutti i fatti gestionali sarebbe utile affidare a Società specializzata una due diligence, e comunque più opportunamente incaricare la struttura operativa, insediata per gestire il contratto di comodato, circa l'eventuale evidenza di fatti suscettibili di rilievo. Pertanto, si ritiene quindi che solo all'esito del ricorso sul fallimento, in particolare in caso di rigetto delle eccezioni sul difetto di notifica, si potrà valutare le responsabilità dell'evento traumatico come fatto presente dalla Curatela.

Del che è verbale.

La Commissione



Il presente verbale viene sottoscritto dai soli Componenti la Commissione Avv. Carlo Vellano, Dr. Giovanni Minervini e Rag. Francesco Erano, nonché dal Coordinatore della Commissione Avv. Valeria Casizzone, atteso che il rapporto di lavoro del Presidente della Commissione Dr. Ciro Acquetta è cessato nelle more della formalizzazione dello stesso.



VERBALE N. 3

Il giorno 1 luglio 2013, presso gli uffici della sede legale dell'EAV S.r.l. in Napoli alla Via Cisterna dell'Olio 44, alle ore 18,00, si è riunita la Commissione d'inchiesta nominata, con nota n. 409 del 29 novembre 2012, dal Sig. Amministratore Unico dell'EAV S.r.l., a seguito del mandato conferitogli dalla Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 673 del 24/11/2012.

Sono presenti i Sigg.:

1. Avv. Carlo Vollono - Presidente
2. Dr. Giovanni Minervini
3. Rag. Francesco Eramo

E' presente inoltre l'Avv. Valeria Casizzone, coordinatrice delle attività della Commissione.

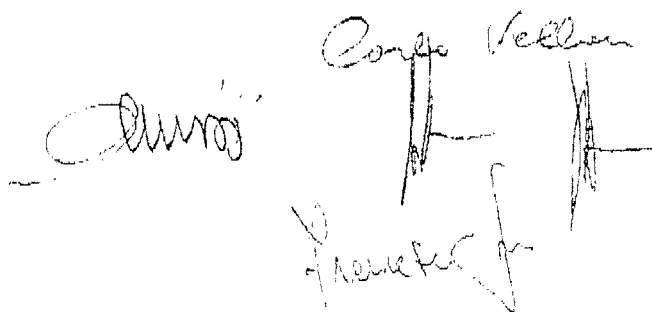
Preliminarmente la Commissione prende atto che a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del Dr. Ciro Accetta, Presidente della Commissione, l'Amministratore Unico dell'EAV S.r.l. con nota prot. 417 del 28.6.2013 ha provveduto alla sua sostituzione nominando Presidente della Commissione l'Avv. Carlo Vollono.

Con riferimento ai pregressi lavori della Commissione e, in particolare, al Verbale n. 2, con cui si riteneva che solo all'esito del ricorso sul fallimento, in particolare in caso di rigetto delle eccezioni sul difetto di notifica, si sarebbero potute valutare le responsabilità del fallimento come fatto anche presente dalla Curatela, la Commissione prende atto che con sentenza n. 57/13 del 20.03/24.04.2013 la Corte d'Appello di Napoli, ritenendo, tra l'altro, insussistente il vizio di notifica del ricorso di fallimento, ha rigettato l'impugnativa proposta avverso la sentenza di fallimento.

Tanto premesso, la Commissione, fermo restando che la Società continuerà a fornire, come fatto finora, la massima collaborazione a tutti gli organi e le autorità che stanno procedendo per l'accertamento di eventuali responsabilità, ritiene necessario, che la stessa agisca, conferendo mandato a un legale, nei confronti dell'Amministratore Unico di EAVBUS S.r.l. per ottenere il risarcimento di tutti i danni che alla stessa sono derivati per il fallimento della propria partecipata

Del che è verbale.

La Commissione



Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pcc:luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA D'IMPRESA
ATTO DI CITAZIONE

La Società **EAV Ente Autonomo Volturno s.r.l.**, C.F. e P.IVA 00292210630, R.E.A. na-4980, in persona dell'Amministratore Unico, legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Nello Polese, nato a Napoli, il 10 maggio 1940, C.F. PLSNLL40E10F839S, dom.to per la carica presso la sede legale in Napoli, alla via Cisterna dell'Olio, n.44, elettivamente dom.to ivi, alla via Toledo, n.256, presso lo studio dell'avv. Luigi Tremante C.F. TRMLGU64D08F839G, dal quale è rappresentato e difeso, in virtù di procura a margine del presente atto - per eventuali comunicazioni e/o notificazioni: fax 081 7944974,

pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it,

ESPONE QUANTO SEGUE

1. FATTO

EAV BUS s.r.l. (cfr. visura storica all. 1), oggi fallita (fallimento 308/12 del Tribunale di Napoli), è società integralmente partecipata dalla Ente Autonomo Volturno s.r.l., (cfr. visura ordinaria all.2), a sua volta partecipata al 100% dalla Regione Campania, che svolge su EAV BUS attività di direzione e coordinamento; detta società partecipata è stata costituita nel 2007 nell'ambito di un progetto di riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico su gomma approvato dalla Regione Campania.

In data 6.10.2011, l'assemblea ordinaria dei soci della società EAV BUS s.r.l. si è riunita per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. approvazione bilancio 2010; 2. approvazione piano industriale 2011-2013.

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Botto - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

Verificata la valida costituzione dell'assemblea il socio unico, EAV s.r.l., deliberava *"l'approvazione del Progetto di Piano industriale 2011-2013 della partecipata EAV BUS nelle linee guida e strategiche, prevedendo la conseguenziale implementazione delle azioni operative e la redazione in dettaglio del Piano Economico- Finanziario sottostante. L'EAV BUS predisporrà, altresì, un sistema di monitoraggio periodico teso alla verifica dell'attuazione del Piano nell'ottica di garantire la continuità d'esercizio e di rilancio dell'azienda.*

In merito ai programmi di esercizio previsti nel suddetto progetto di Piano industriale, gli stessi andranno concordati con la competente funzione regionale".

Subito dopo, l'assemblea procede all'esame del bilancio 2010, ed il presidente del Consiglio di Amministrazione di EAV BUS, dott. Giuseppe Ossorio, procede a dare lettura dei punti principali della nota integrativa.

Si riportano di seguito i tratti salienti dell' intervento del dott. Ossorio: *"alla luce di quanto sopra, continua il Presidente, la perdita di esercizio si è attestata ad € 3.850.628, l'attivo patrimoniale ad € 111.016.389 ed il patrimonio netto ad € 9.720.508. Prudenzialmente è stato incrementato il fondo svalutazione crediti di € 3.397.379 per coprire i rischi di inesigibilità dei crediti per gli adeguamenti dei contratti di servizio sopraccitati"....."* il Presidente pone, infine, all'attenzione del socio la criticità finanziaria di EAV BUS per i ritardi nell'erogazione dei corrispettivi del contratto di servizio, ritardi che provocano una sofferenza di cassa che porta a circa 1.000.000 di € il valore degli interessi passivi".

Il socio, allora, ascoltati i pareri, deliberava *"di approvare il Bilancio Civilistico di EAV BUS s.r.l., per l'esercizio 2010 e di coprire la perdita di esercizio pari ad € 3.850.628,00 mediante*

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Borio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo quote" (cfr. verbale di assemblea ordinaria del 6.09.2011, all.3).

In data 13.02.2012, l'Amministratore Unico della EAV s.r.l., inviava all'Onorevole Stefano Caldoro, Presidente della Giunta Regionale della Campania ed al dott. Danilo del Gaizo, capo gabinetto del Presidente, la nota protocollo n 150, recante ad oggetto: *" riorganizzazione del trasporto pubblico su gomma "*. Allegava a detta nota bozza di direttiva da assumersi dalla Regione all'atto della nomina dell'organo amministrativo EAV BUS e dalla Provincia per CTP (cfr nota 150 del 13.02.2012, all.4).

In data 19.04.2012 si riuniva l'Assemblea ordinaria dei soci della società EAV BUS s.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. presa d'atto delle dimissioni delle cariche sociali. Determinazioni consequenziali. 2. varie ed eventuali. L'ordine del giorno veniva integrato dai seguenti due punti: 1. modifiche allo statuto di EAV BUS s.r.l.. 2. nomina organo amministrativo e determinazioni del relativo compenso.

L'assemblea deliberava:

" 1. Di nominare amministratore unico di EAV Bus S.r.l. il Dott. Roberto Pepe nato a Napoli il 08/01/1940, fino alla data del 30/06/2012.

2. di conferire al predetto amministratore il mandato di:

2.1 conseguire l'obiettivo di una riduzione del disavanzo di bilancio della società.

2.2 garantire la regolarità della posizione aziendale nei confronti dell'Erario e degli Enti Previdenziali;

2.3 procedere entro 60 giorni all'aggiornamento del piano industriale sopra citato per il triennio 2012-2014. Esso dovrà prevedere innanzitutto:

Studio dell'avv. Luigi Tremante*patrocinante in Cassazione*

Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli

tel. e fax 081 7944974

pec:luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

A) aumento della produttività aziendale, anche mediante l'adozione di un turno unico che preveda la saturazione del nastro lavorativo orario soprattutto alla luce dei recenti accordi tra le parti sociali raggiunto presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania e inerente la contrattazione di 2° livello;

B) razionalizzazione della logistica e delle attività di piazzale, portando a compimento le misure, in tal senso, previste dal piano industriale 2011-2013;

C) riorganizzazione dei servizi;

D) efficientamento delle attività manutentive;

E) recupero dell'evasione tariffaria anche nella prospettiva di una diversa organizzazione del sistema Unico Campania per conseguire un aumento dei ricavi da traffico..." (cfr. verbale assemblea ordinaria del 19 aprile 2012, all.5).

In data 21 maggio 2012 il Direttore Generale della EAV S.r.l., Avvocato Valeria Casizzone, inviava all'attenzione del Dottor Roberto Pepe, amministratore unico della EAV BUS S.r.l., la nota protocollo n. 625 recante ad oggetto: "monitoraggio contenzioso" del seguente testuale tenore: "L' Ente Autonomo Volturno Srl, nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento, intende acquisire alcune informazioni relative al contenzioso legale in essere verso le società del gruppo.

Atteso quanto sopra si invita la società in indirizzo ad informare la scrivente in merito:

- all'emissione in danno della società di decreti ingiuntivi;*
- all'attivazione di procedure esecutive quali pignoramenti;*
- all'eventuale presentazione di istanze di fallimento.*

Si resta in attesa di riscontro.

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Bizio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

Si segnala l'urgenza" (cfr. nota n. 625 del 21/05/2012, all.6).

La richiesta non riceveva risposta.

In data 28 giugno 2012 si riuniva l'assemblea ordinaria dei soci della società EAV BUS S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: "*Parte Ordinaria 1. Approvazione Bilancio anno 2011 corredato della Nota Integrativa e della relazione sulla Gestione; 2. Rinnovo carica organo amministrativo. Parte straordinaria 1. Provvedimenti di cui all'art. 2482 ter del cod. civ.*".

Nel corso dell'assemblea il professor Nello Polese, in rappresentanza del socio unico, Ente Autonomo Volturmo S.r.l., dichiarava quanto segue: "*... il rappresentante del socio unico evidenzia che il socio stesso necessita di un tempo ragionevole per poter prendere adeguata lettura del progetto di bilancio depositato e che per poter valutare la ricapitalizzazione della società occorre che l'organo amministrativo predisponga un budget/piano pluriennale che contenga due ipotesi alternative, la prima di continuare il servizio fin qui esercitato e la seconda formulata nella condizione che entro il 31 dicembre 2012 i servizi ad oggi erogati da EAV BUS S.r.l. siano posti a gara.*

Continua il Prof. Ing Nello Polese, precisando che anche tenuto conto di quanto sopra, in relazione all'art. 2482 ter all'ordine del giorno, resta affidata all'Organo Amministrativo ogni valutazione. Del resto l'Ente Autonomo Volturmo dipende dal punto di vista patrimoniale dal proprio socio Regione Campania che nulla ha ancora comunicato in merito.

Infine, relativamente al 2° punto dell'Ordine del giorno, il prof. Polese ritiene che nelle more di quanto sopra sia

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. o fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

necessario soprassedere" (cfr. verbale di assemblea ordinaria del 28 giugno 2012, all.7).

In data 05 giugno 2012 il prof. Nello Polese, amministratore unico della EAV S.r.l., inviava al dottor Roberto Pepe, amministratore unico di EAV BUS S.r.l., la nota protocollo n. 727, ad oggetto: *"Delibera Assembleare del 19 aprile c.a."* del seguente testuale contenuto:

"In relazione a quanto previsto dal mandato conferitole all'atto della Sua nomina La prego di inviarmi, con cortese sollecitudine, ogni utile notizia circa il raggiungimento degli obbiettivi di cui alla delibera in oggetto, con particolare riguardo:

- a) al disavanzo di esercizio;*
- b) alla omogeneizzazione e armonizzazione della struttura retributiva. A tale proposito la informo che gli Amministratori delle società ferroviarie, in ottemperanza a quanto deciso dal gruppo, e da quanto previsto dagli accordi regionali, dopo vari incontri con le organizzazioni sindacali, che al momento non hanno prodotto significativi risultati, hanno deciso di applicare la nuova struttura della retribuzione a far data 01/07/2012, anche senza intesa con le organizzazioni sindacali;*
- c) alla saturazione, efficientamento delle prestazioni lavorative del personale di esercizio, del personale operato, così come previsto dal punto 5 dell'accordo regionale 16/12/2011. Anche nel caso di specie le altre società del gruppo hanno comunicato alle organizzazioni sindacali che i nuovi turni saranno attuati in un*

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

brevissimo lasso di tempo, in ogni caso dopo la conclusione delle procedure di raffreddamento;

- d) Alla razionalizzazione ed efficientamento delle attività manutentive e degli impianti aziendali;*
- e) Alle iniziative intraprese per il recupero dell'evasione tariffaria.*

L'urgenza di realizzare detti obbiettivi è dovuta, come Lei sa, essenzialmente alla necessità di abbattere i costi di esercizio anche alla luce della riduzione delle risorse destinate al T.P.L..

In tale contesto, di fronte alla razionalizzazione del servizio ed alla saturazione delle prestazioni dovranno essere quantificati gli esuberi strutturali del personale, con particolare riferimento a quello amministrativo, che in ogni caso deve attestarsi, compresi i quadri aziendali, all' 8% della forza lavoro aziendale.

Il personale amministrativo esuberante deve trovare collocazione, su base volontaria, in figure professionali di personale diretto.

Persistendo esuberi strutturali in luogo delle procedure previste dalla L. 223/91 in tema di licenziamenti, dovranno essere definiti con le organizzazioni sindacali accordi di contratti di solidarietà difensivi ed esodi incentivanti... su questo, come su altri argomenti, vi erano stati affidamenti reciproci che, devo purtroppo constatare, in alcuni casi non sono andati a buon fine. In attesa di un sollecito riscontro le invio distinti saluti" (cfr. nota 727 del 05/06/2012, all.8).

La richiesta non riceveva risposta.

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Bario - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pcc:luigitramante@avvocatinapoli.legalmail.it

In data 17.07.2012, il prof. Nello Polese, amministratore unico della EAV s.r.l., inviava al Dott. Roberto Pepe amministratore unico di EAV BUS s.r.l., la nota protocollo n 869, ad oggetto: *"progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 - chiarimenti"* del seguente testuale tenore *"da un primo esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 consegnato nel corso dell'ultima riunione dell'Assemblea dei soci del 29 Giugno 2012 è emersa la necessità di ulteriori informazioni sui seguenti punti discussi nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:*

- *In seguito alla delibera n. 34750 di marzo 2011 della Provincia di Napoli ed alla stipula dei nuovi contratti di affidamento provvisorio con gli altri Enti clienti, il valore dei ricavi da corrispettivi dei contratti di servizio diminuiscono nel 2011, incluso l'effetto dei minori contributi per rimborso oneri contrattuali, di circa il 23% a fronte di una riduzione dei chilometri percorsi di circa l'8%, quest' ultima applicata da settembre 2011. Il progetto di bilancio non riporta le ragioni che hanno indotto l'amministratore a svolgere comunque un programma di esercizio ridotto in misura non adeguata ai corrispettivi comunicati dagli Enti. Analoghe società di trasporto hanno intentato azioni giudiziarie volte al recupero dei maggiori costi sostenuti per un periodo (congruo) di tempo intercorrente fra la comunicazione di riduzione dei tagli al servizio da parte degli Enti clienti e l'attuazione della rimodulazione stessa.*
- *Si rileva che il nuovo contratto di servizio di affidamento provvisorio con la Provincia di Napoli non è stato sottoscritto, tuttavia risulta contabilizzata la rivalutazione del corrispettivo fino a marzo 2011 analogamente agli altri contratti sottoscritti.*

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

Per tale aspetto si chiede di indicare le ragioni a conforto di tale scelta e se l'Amministratore ha intenzione di intraprendere azioni legali per il recupero di tali somme;

- *nel corso del 2011 l'amministratore indica nel progetto di bilancio riduzione di costi operativi per circa euro 5,9 milioni, di cui circa euro 2,7 milioni riconducibili a minori costi per il personale e circa euro 3,2 milioni a riduzione di costi operativi, questi ultimi riconducibili principalmente a manutenzione esterne e ricambi. Al fine di chiarire se le misure di efficientamento adottate per conseguire le predette riduzioni derivano da precise e strutturali azioni programmate (internalizzazione di attività, centralizzazione acquisita, rivisitazione programmi di esercizio, etc) si chiede di illustrare in modo dettagliato quali tra le misure previste nel piano industriale approvato dall'assemblea nel mese di settembre 2011 sono state attuate con i relativi valori di preventivo e consuntivo a confronto, e quali sono ancora da attuare.*

Circa la voce Fondi rischi ed oneri si chiede di voler illustrare i motivi che inducono a ritenere probabile il rischio di passività relative a contenziosi sul personale, di nuova natura poiché non rilevati nel bilancio dell'esercizio precedente, e la eventuale correlazione con i risparmi conseguiti sui costi per il personale; infatti gli effetti complessivi delle variazioni di tali voci tendono sostanzialmente a compensarsi tra loro, neutralizzando il risultato delle azioni di risparmio poste in essere. Per quanto riguarda invece l'accantonamento operato al Fondo per la realizzazione del Piano industriale non si riscontra

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 – Palazzo Scio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pea:luigitremante@avvocatinapoli.lagalmail.it

immediatamente se il piano di esodo dei dipendenti per l'anno 2012 ha già trovato riscontro in richieste sottoscritte dai dipendenti o meno.

Le suddette informazioni andranno fornite coerentemente a quanto stabilito (deliberato!!) nella citata riunione assembleare" (nota n. 869 del 17/07/2012, all.9).

Solo in data 11 settembre 2012 l'amministratore unico di EAV Bus S.r.l., Dottor Roberto Pepe, rispondeva alla nota 869 del 17 luglio 2012, con propria nota n. 8157, senza fornire alcuno dei chiarimenti richiesti. Concludeva, al capo 8 della menzionata nota, testualmente dichiarando quanto segue: *"la Società sta provvedendo ad elaborare l'aggiornamento del piano Industriale, che provvederà, con un adeguato margine temporale, ma comunque già entro l'anno 2013, l'esercizio in pareggio senza ulteriori interventi finanziari. Tale piano sarà consegnato entro il 18 settembre p.v."* (nota EAV BUS 8157 del 11/09/2012, all.10).

In data 27/09/2012 il professor Nello Polese indirizzava al Dottor Roberto Pepe la nota protocollo n. 1048, ad oggetto: *"richiesta informazioni"* che recita: *"Mi giunge notizia del deposito presso ditte esterne con relativo pagamento di canone mensile, di mezzi elettrici non utilizzati.*

Ti invito a considerare le possibilità alternative:

- *di utilizzo degli stessi;*
- *di eventuale alienazione in caso di mancato utilizzo;*
- *di messa a deposito presso una struttura di nostra proprietà" (cfr. nota EAV 1048 del 27/09/2012,all.11).*

La richiesta non riceveva risposta.

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

In data 01/10/2012 il prof. Nello Polese indirizzava alle società partecipate dalla EAV S.r.l. la nota protocollo n. 1055 del seguente contenuto: *"riscontro inspiegabili ritardi per la pubblicazione dei nuovi turni di servizio, non più giustificabili. Pertanto vi invito a convocare, entro domani, una formale riunione sindacale, alla conclusione della quale, dovranno essere pubblicati i nuovi turni di servizio anche in assenza di accordo sindacale"* (cfr. nota EAV 1055 dell' 01/10/2012, all. 12).

In data 01/10/2012 il prof. Nello Polese indirizzava al Presidente della Giunta Regionale della Campania, Dottor Stefano Caldoro, all'assessore ai trasporti della Regione Campania, prof. Ing. Sergio Vetrella, al Capo Gabinetto del Presidente, dottor Danilo del Gaizo, ed ai sindaci EAV S.r.l. la nota protocollo 1056, recante ad oggetto "EAV BUS" con cui si convocava l'assemblea del socio della EAV *"per rappresentare formalmente al Socio Unico gli scenari possibili, coerentemente alla necessità che lo stesso espliciti il suo potere di indirizzo e controllo"* (cfr. nota EAV n. 1056 dell' 01/10/2012, all. 13).

Il giorno 11 ottobre 2012 si riuniva l'assemblea ordinaria dell' EAV srl, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: *"EAV BUS - determinazioni urgenti"*.

Constatata la presenza del socio unico Regione Campania, dei componenti il Collegio Sindacale e del direttore generale dell'EAV, il Presidente dell'assemblea, prof. Nello Polese, dichiarava quanto segue: *"in merito al punto dell'ordine del giorno il prof. Nello Polese, nella sua qualità di Amministratore Unico dell'Ente Autonomo Volturno srl, nonché quale presidente dell'odierna assemblea, intende*

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec:luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

preliminarmente richiamare l'attenzione sulla documentazione opportunamente trasmessa al socio unico Regione Campania, al fine di porre lo stesso nelle condizioni di valutare la situazione di EAV Bus consentendogli anche l'esercizio dei suoi poteri di indirizzo e controllo.

A tal proposito in data 01.10.2012, con prot.1056, contestualmente alla convocazione dell'assemblea avente ad oggetto < EAV Bus determinazioni urgenti>, si è proceduto a trasmettere al socio una specifica informativa sulle problematiche che si sono evidenziate nell'ultimo anno con riferimento alla situazione di Eav Bus nonché copia del progetto di bilancio al 31.12.2011 depositato dall'amministratore di Eav Bus e piano industriale da quest'ultimo predisposto su richiesta della nostra società.

Ciò detto, il prof. Nello Polese richiama l'attenzione dei presenti sul contenuto della informativa che ripercorre quanto verificatosi a partire dal 01 febbraio 2011, nonché tutte le iniziative adottate da questa amministrazione, vuoi nell'ambito dei rapporti con il proprio socio Regione Campania, vuoi con riguardo ai rapporti con la Eav Bus.

Volendo brevemente ricordare gli ultimi accadimenti, giova evidenziare che il 28.06.2012 si è tenuta l'assemblea di Eav Bus con all'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2011, nonché l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 2482 ter c.c. .

Tanto premesso, tenuto conto che le notevoli perdite di esercizio rilevate nel detto progetto apparivano discordi rispetto al piano industriale di Eav Bus del 2011, si è posta la necessità di decidere se procedere alla ricapitalizzazione.

A tal fine è stata richiesta all'amministratore unico di Eav Bus la predisposizione di un budget/piano pluriennale che potesse

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Borio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

eventualmente giustificare la detta ricapitalizzazione oltre che alcuni chiarimenti in merito al progetto di bilancio dallo stesso depositato.

Nel periodo successivo alla detta assemblea è intercorsa una corrispondenza con Eav Bus ed è stato altresì trasmesso da quest'ultima nel settembre del corrente anno, il nuovo piano industriale predisposto dalla partecipata.

Allo stato, è stata convocata per il 19.10.2012 l'assemblea di Eav Bus in cui bisognerà assumere definitive determinazioni sia in merito al bilancio al 31.12.2011, sia con riferimento alle decisioni da adottarsi rispetto alla situazione patrimoniale.

In tali frangenti ed in vista della prossima assemblea di Eav Bus, dopo aver fornito al socio Regione Campania ogni più utile informativa, onde consentire allo stesso l'esercizio del suo potere - dovere di indirizzo e controllo, occorre che si adottino tempestivamente tutte le determinazioni conseguenziali.

In mancanza di copertura finanziaria, si dovrà necessariamente procedere all'assunzione dei provvedimenti stabiliti dalla legge, tenuto conto delle perdite realizzate dalla Eav Bus" (cfr verbale di assemblea ordinaria dell'11.10.2012, all.14).

In data 19 ottobre 2012 si svolgeva l'assemblea della società EAV Bus srl, con verbale redatto dal notaio Benedetto Giusti, atto rep. n 8507 racc. n 3899.

Si costituiva il dott. Roberto Pepe, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Eav Bus srl. Interveneva il socio unico Ente Autonomo Volturno srl, rappresentata dall'amministratore unico, ing. Prof Nello Polese. Interveneva l'intero collegio sindacale, nelle persone dei dottori Oscar Rumolo, Rosanna Pasero e Ferdinando Di Carlo.

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berto - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pcc:luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

Presenziava, infine la società di revisione
PriceWaterHouseCoopers spa.

Si discuteva e deliberava sul seguente ordine del giorno:

*"1) bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011- adempimenti
conseguenziali.*

2) scioglimento e messa in liquidazione della società

3) nomina organo di liquidazione

4) varie ed eventuali"

Nel corso dell'assemblea, dopo l'esposizione svolta dal dott.
Roberto Pepe, nella citata qualità, prende la parola il prof.
Nello Polese, amministratore unico della Eav srl, socio unico di
Eav Bus, il quale dichiara *"di non essere nelle condizioni di
poter approvare il bilancio al 31/12/2011 e chiede che si
proceda agli ulteriori adempimenti"*.

Di seguito, lo stesso prof. Nello Polese ribadisce *" che non è
possibile procedere, allo stato, ad alcuna ricapitalizzazione e
che conseguentemente va deliberata la messa in liquidazione
della società"*.

Tanto premesso, dopo ampia discussione, l'assemblea delibera:
*"di sciogliere anticipatamente la società ponendola in
liquidazione ;*

*di prendere atto della cessazione dalla carica di
amministratore unico del dr. PEPE ringraziandolo per
l'attività fino ad oggi svolta;*

*di nominare quale organo della liquidazione un collegio
composto da due membri;*

*di nominare quali componenti del Collegio dei Liquidatori i
signori :*

*avv. Polo COMO nato a Napoli il 14 ottobre 1947 C.F.
CMOPLA47R14F839Z, residente in Napoli alla Via Petrarca
12,9 che per la carica domicilierà presso la sede sociale;*

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

dott. Roberto PEPE, come costituito, nato a Napoli il giorno 8 gennaio 1940, C.F. PPERRT40A08F839S residente in Napoli alla via Duomo 161, che anch'esso per la carica domiciliarà presso la sede sociale....."(cfr. verbale di assemblea del 19.10.2012,all.15).

Con nota prot. n. 57 del 26.10.2012 il Prof. Nello Polese, nella più volte citata qualità, comunicava al presidente della Regione Campania, onorevole Stefano Caldoro, all'assessore ai trasporti e viabilità prof. Sergio Vetrella, al capo di gabinetto avv. Danilo Del Gaizo ed all'avv. Gaetano Botta dell'Area 14 Trasporti e Viabilità, l'avvenuta messa in liquidazione di Eav Bus. (cfr. nota 1147 del 26/10/2012,all. 16).

Con sentenza n. 308/12 dei dì 13.11/14.11.2012, il Tribunale di Napoli, su ricorso di fallimento depositato in data 23.02.2012 da Gruppo la Nitida S.p.A., cui era abbinato il ricorso promosso da Socom Nuova S.r.l., dichiarava il fallimento di EAV BUS S.r.l., dando atto della contumacia della società debitrice (cfr copia sentenza 308/12,all.17).

L'amministratore unico di EAV BUS S.r.l., dottor Roberto Pepe, il quale non ha provveduto a costituirsi avverso i menzionati ricorsi di fallimento, non aveva comunicato al socio unico, Ente Autonomo Volturno S.r.l., di aver ricevuto dette istanze.

In data 20 novembre 2012, si svolgeva l'assemblea ordinaria della Ente Autonomo Volturno srl, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: "*Fallimento EAV BUS- Determinazioni conseguenti*".

Il presidente dell'assemblea, A.U. dell'Eav, Prof. Nello Polese, dopo aver riferito di aver chiesto in pari data, a seguito del

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n. 256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

fallimento di Eav Bus srl, al direttore generale avv. Valeria Casizzone, di verificare, istruire, e predisporre ogni attività finalizzata alla tutela degli interessi di Eav Srl, anche facendo riferimento, per ogni necessità ed iniziativa di carattere legale, all'avvocatura regionale, al fine di individuare responsabilità e manchevolezze che hanno prodotto il danno, prosegue rappresentando la richiesta formulata dalla Regione Campania, perché Eav srl acquisisca dalla curatela fallimentare, in comodato gratuito e per trenta giorni, l'azienda di titolarità della fallita, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge fallimentare.

Tale richiesta era formulata nell'interesse pubblico collegato alla estrema necessità di non interrompere il servizio pubblico essenziale, e tutelare i livelli occupazionali ad esso connessi.

Nella stessa assemblea il socio unico Regione Campania deliberava di autorizzare l'Eav ad assumere in comodato gratuito l'azienda di titolarità della fallita. (cfr. verbale di assemblea ordinaria del 20.11.2012, all.18)

Con nota prot. 1243 del 20.11.2012, il Direttore Generale di Eav srl, avv. Valeria Casizzone, chiedeva al dott. Roberto Pepe ed all'avv. Paolo Como, componenti del collegio dei liquidatori della Eav Bus srl, di predisporre con urgenza *"una relazione di come si siano svolti cronologicamente i fatti che hanno determinato la contumacia in giudizio del legale rappresentante della nostra società dichiarata fallita"* (cfr. nota protocollo 1243 del 20.11.2012, all.19).

Anche tale richiesta non ha ricevuto risposta!

Con nota interna prot. n. 409 del 29.11.2012, recante ad oggetto *"Delibera Giunta Regionale N. 673 del 24/11/2012"* il prof. Nello Polese, considerato che la Regione Campania *"ha dato*

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n. 256 – Palazzo Ecrio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pcc:luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

mandato all'Organo di Amministrazione di EAV di individuare ed accertare eventuali responsabilità nella gestione EAV BUS assumendo le iniziative del caso a tutela degli interessi patrimoniali della società e della Regione", costituiva una specifica commissione di inchiesta, che si sarebbe coordinata con il direttore generale, avv. Valeria Casizzzone, così formata: dott. Ciro Accetta (Presidente) dott. Giovanni Minervini (Componente) , avv. Carlo Vollono (Componente), Rag. Francesco Eramo (Segretario) (cfr. nota 409 del 29.11.2012, all.20).

Con sentenza n. 57/13, dei di 20.03/24.04.2013 , la Corte di Appello di Napoli, così testualmente provvedeva, al capo B) del dispositivo, sul reclamo proposto, ai sensi dell'art. 18 Legge Fallimentare, dalla EAV BUS S.r.l. in liquidazione: "*In parziale accoglimento del reclamo, dichiara EAV Bus S.R.L. in liquidazione, ferma la dichiarazione del suo fallimento, in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art.2, co. 1 del d.lgs. 08 luglio 1999, n. 270, per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria disciplinata dal medesimo decreto legislativo*" (cfr. sentenza Corte di Appello di Napoli n.57/13,all.21).

In data 06 giugno 2013 la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., direzione territoriale Sud, mercato Pubblica Amministrazione, comunicava quanto segue alla Ente Autonomo Volturno S.r.l.:
Oggetto: "*Affidamenti in essere a EAV Bus s.r.l. – Società fallita –*

Gentile Prof. Polese,

facciamo seguito alla nostra lettera del 27 maggio u.s. ed alle successive lettere del 28 e 29 maggio, per comunicarvi quanto segue.

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: lutgitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

A tutela del nostro credito ad oggi ammontante ad Euro 11.883.942,98, derivante dal patronage da Voi rilasciato in data 24 luglio 2008 relativamente ai finanziamenti concessi in favore della Vostra controllata Eav Bus S.r.l., oggi in stato di fallimento, in data odierna abbiamo proceduto all'esercizio del diritto di pegno conferitoci di cui all'art. 5 delle "Norme che regolano i conti correnti di corrispondenza e servizi connessi", con riferimento ai seguenti conti correnti di titolarità della Vostra società:

- conti correnti n. 707 e 65520, presso l'Agenzia di Napoli Sede della BNL (Sportello 4500);*
- conti correnti n. 11, 24 e 29, presso l'Agenzia BNL n. 5 di Napoli (Sportello 4505);*
- conti correnti n. 3, 8, 16, 17, 27, 31, presso l'Agenzia BNL n. 1 di Napoli (Sportello 4501).*

Per effetto dell'esercizio del pegno, il suddetto credito è stato estinto per l'importo di Euro 10.070.324,86.

La tabella che segue riporta (i) il saldo di tutti i conti correnti di titolarità della Vostra Società alla data di ieri (ii) la parte del credito estinto mediante l'utilizzo dei fondi disponibili di ciascun conto corrente, e (iii) i fondi presenti alla data odierna sui conti correnti e non utilizzati per l'estinzione del credito della Banca in quanto soggetti a vincoli pignoratizi".

- Segue tabella riepilogativa.*

Conclusioni: "Residua ancora un credito pari a Euro 1.813.618,12, in mancanza di pronto pagamento di tale importo, su ogni ulteriore disponibilità presente sui suddetti conti correnti verrà applicato il diritto di pegno fino a integrale estinzione del residuo credito e degli ulteriori

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n 256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pcc:luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

interessi e competenze maturate" (cfr. racc. BNL 06.06.2013, all.22).

Con raccomandata a/r del 19 giugno 2013, anticipata via fax, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - direzione territoriale sud comunicava all'EAV S.r.l. testualmente quanto segue:

"Oggetto: affidamenti in essere a EAV Bus S.r.l. -- Società fallita

Gentile prof. Polese,

facciamo seguito alla nostra lettera 06/06/2013 oltre che alle precedenti nostre di pari oggetto per comunicarvi quanto segue.

A tutela del nostro residuo credito, ad oggi ammontante ad Euro 1.813.618,12 - come rappresentato nella nostra lettera del 06/06/2013 -- derivante dal patronage da voi rilasciato in data 24 luglio 2008 relativamente ai finanziamenti concessi in favore della Vostra controllata Eav Bus S.r.l. , oggi in stato di fallimento, in data odierna abbiamo proceduto all'esercizio del diritto di pegno conferitoci di cui all'art. 5 delle Norme che regolano i conti correnti di corrispondenza e servizi connessi, con riferimento ai seguenti conti correnti di titolarità della Vostra società:

- conti correnti n. 707 e 65520, presso l'Agenzia di Napoli Sede della BNL (Sportello 4500);*
- conti correnti n. 8, 16, presso l'Agenzia BNL 1 di Napoli (Sportello 4501).*

Per effetto dell'esercizio del pegno, il suddetto credito di Euro 1.813.618,12 è stato estinto per l'importo di Euro 1.491.929,56.

La tabella che segue riporta (i) il saldo di tutti i conti correnti interessati di titolarità della Vostra società alla data del

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Borio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

19/06/2013, (ii) la parte del credito estinto mediante l'utilizzo dei fondi disponibili su ciascun conto corrente, e (iii) i fondi presenti alla chiusura di oggi sui conti correnti e non utilizzati per l'estinzione del credito della Banca in quanto soggetti a vincoli pignoratizi".

Segue nella nota tabella contabile.

In conclusione: "residua ancora un credito pari a Euro 321.688,56 oltre alle spese ed agli interessi in maturazione nel trimestre di riferimento 01/04/2013 - 30/06/2013.

In mancanza di pronto pagamento di tale importo, su ogni ulteriore disponibilità presente sui suddetti conti verrà applicato il diritto di pegno fino a integrale estinzione del residuo credito e degli ulteriori interessi e competenze maturate" (cfr. fax BNL del 19.06.2013, all.23).

2. DELLA RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRATORE

A norma dell'art. 2476 c.c.: "Gli amministratori sono solidalmente responsabili verso la società dei danni derivanti dall'inosservanza dei doveri ad essi imposti dalla legge e dall'atto costitutivo per l'amministrazione della società. Tuttavia la responsabilità non si estende a quelli che dimostrino di essere esenti da colpa e, essendo a cognizione che l'atto si stava per compiere, abbiano fatto constare del proprio dissenso.

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
poc:luigitramante@avvocatinapoli.legulmail.it

L'azione di responsabilità contro gli amministratori è promossa da ciascun socio, il quale può altresì chiedere, in caso di gravi irregolarità nella gestione della società, che sia adottato provvedimento cautelare di revoca degli amministratori medesimi. In tal caso il giudice può subordinare il provvedimento alla prestazione di apposita cauzione.

In caso di accoglimento della domanda la società, salvo il suo diritto di regresso nei confronti degli amministratori, rimborsa agli attori le spese di giudizio e quelle da essi sostenute per l'accertamento dei fatti.

Salvo diversa disposizione dell'atto costitutivo, l'azione di responsabilità contro gli amministratori può essere oggetto di rinuncia o transazione da parte della società, purché vi consenta una maggioranza dei soci rappresentante almeno i due terzi del capitale sociale e purché non si oppongano tanti soci che rappresentano almeno il decimo del capitale sociale.

Le disposizioni dei precedenti commi non pregiudicano il diritto al risarcimento dei danni spettante al singolo socio o al terzo che sono stati direttamente danneggiati da atti dolosi o colposi degli amministratori.

Sono altresì solidalmente responsabili con gli amministratori, ai sensi dei precedenti commi, i soci che hanno intenzionalmente deciso o autorizzato il compimento di atti dannosi per la società, i soci o i terzi.

L'approvazione del bilancio da parte dei soci non implica liberazione degli amministratori e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale".

Il primo capoverso dell'art. 2476 c.c. attribuisce ai soci che non partecipano all'amministrazione, il diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Causazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

Anche se il codice civile non prevede espressamente un **dovere di diligenza professionale** con cui gli amministratori devono adempiere al loro incarico - come è invece previsto per gli amministratori di s.p.a. -, si ritiene unanimemente che esso sia l'unico parametro di valutazione del corretto adempimento delle obbligazioni degli amministratori, in applicazione delle regole generali in materia contrattuale: si deve quindi aver riguardo alla più elevata diligenza che si può richiedere ad un accorto gestore di patrimonio altrui (art. 1176, II comma, c.c.), qual è quello appartenente alla società amministrata (Trib. Santa Maria Capua Vetere, 15.11.2004, Trib. Pinerolo, 02.11.2004).

Gli amministratori rispondono in solido verso la società per i danni derivanti dall'inosservanza dei loro doveri, imposti dalla legge e dall'atto costitutivo.

Ciascun socio, indipendentemente dal valore della quota posseduta, può promuovere l'azione sociale di responsabilità contro gli amministratori, e può agire per la tutela dei propri diritti.

Nel caso di specie, la istante, socia unica di EAV BUS s.r.l., intende tutelare l'interesse della società al risarcimento dei gravi danni subiti, per effetto della condotta del Dr. Roberto Pepe, amministratore unico all'epoca dei fatti di causa, ed al contempo fa valere l'interesse proprio ad essere risarcita dei danni subiti come socia.

Nella vicenda che ci occupa, l'amministratore, come visto, ha ripetutamente e gravemente violato i doveri di carattere generale, che attengono all'obbligo di amministrare con

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n. 236 - Palazzo Barlo - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

diligenza, omettendo di agire con scrupolosità, e mancando di rispondere ai numerosi solleciti provenienti dal socio unico, odierno istante.

A tacere d'altro, in particolare, tale grave responsabilità dell'amministratore si è manifestata allorquando lo stesso, ricevuto ben due ricorsi di fallimento, non ha provveduto a darne comunicazione alla socia unica - che avrebbe potuto intervenire ad evitare la declaratoria di fallimento - né ha provveduto a costituirsi avverso dette istanze, lasciando che il Tribunale dichiarasse il fallimento della società amministrata, nella contumacia di quest'ultima.

Quanto all'elemento soggettivo della responsabilità, è evidente la sussistenza, quanto meno, della colpa grave dell'amministratore di EAV BUS s.r.l., che ha mancato di ottemperare agli obblighi minimi, di informazione e di gestione, che avrebbe rispettato chiunque fosse dotato di diligenza media.

Nella vicenda che ci occupa, il comportamento tenuto dall'amministratore ha sicuramente ed irreversibilmente danneggiato la società e la socia unica.

Per quanto concerne la quantificazione di tali danni, la stessa rappresenta un compito non agevole, stante la complessità della vicenda, le ripercussioni su tutto il sistema dei trasporti regionali, il coinvolgimento di più enti, e la indisponibilità della documentazione di EAV BUS srl, sottoposta a sequestro dopo la declaratoria di fallimento.

Per tale quantificazione, risulterà decisiva l'espletanda istruttoria, e l'acquisizione della documentazione giacente presso la Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli, e presso gli Organi investiti di attività istruttoria, non essendo in

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

possesso la istante di copia degli atti, né avendone avuto in precedenza conoscenza.

D'altronde, ciò che si lamenta con maggior vigore da parte di Eav srl, socia unica di Eav Bus srl, è proprio la grave mancanza da parte del dott. Roberto Pepe ai più elementari obblighi di informativa, fino all'aver sottaciuto addirittura la circostanza di aver ricevuto ben due ricorsi di fallimento. Si chiede, pertanto, sin d'ora, all'Onorevole Tribunale adito di voler disporre l'acquisizione della documentazione di Eav Bus srl presso gli organi e gli uffici che ne sono in possesso, perché, all'esito della stessa, previa nomina, se ritenuta necessaria, di un apposito CTU, possa quantificarsi il grave pregiudizio sofferto dalla Eav Bus srl, e dalla Eav srl per effetto delle gravi inadempienze imputabili all'amministratore unico.

3. DEL RISARCIMENTO DEI DANNI ARRECATI ALLA SOCIA ISTANCE

L'art. 2476, VI comma, c.c. testualmente dispone: *"Le disposizioni dei precedenti commi non pregiudicano il diritto al risarcimento dei danni spettante al singolo socio o al terzo che sono stati direttamente danneggiati da atti dolosi o colposi degli amministratori"*.

Le gravi irregolarità ed omissioni ascrivibili all'amministratore unico della società EAV BUS s.r.l., oltre ad aver gravemente danneggiato la società stessa, hanno contemporaneamente pregiudicato la socia unica, EAV s.r.l., il cui socio unico è, a sua volta, la Regione Campania.

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

Per quanto concerne il pregiudizio sofferto direttamente da Eav srl, come conseguenza delle gravi mancanze ascrivibili all'amministratore di Eav Bus srl, con ogni più ampia riserva di ulteriormente dedurre e specificare, all'esito dell'espletanda istruttoria, appare sufficiente, al momento, evidenziare che il patrimonio netto di Eav srl, prima del fallimento della Eav Bus srl, ammontava a 19,6 milioni di euro. Dopo la declaratoria di fallimento, il patrimonio netto di Eav ammontava a soli 2,8 milioni di euro.

Orbene, dette conseguenze pregiudizievoli - comunque ascrivibili alle gravi mancanze del dott. Roberto Pepe -, quali evidenziate in punto, di fatto e provate dalla documentazione allegata, sono divenute definitive ed irreversibili dopo il fallimento di Eav Bus srl.

Il fallimento, poi, si sarebbe potuto certamente evitare se il dott. Roberto Pepe avesse quanto meno provveduto a rendere edotti gli organi di Eav srl della notifica dei ricorsi di fallimento, considerando che i crediti insoddisfatti, oggetto delle istanze di fallimento, ammontavano complessivamente a soli € 700.000,00.

Ulteriore pregiudizio di estrema serietà sofferto da Eav srl, in conseguenza del fallimento della partecipata Eav Bus srl - effetto della condotta negligente tenuta da Dott. Roberto Pepe - è riconducibile alle gravi conseguenze dannose prodotte dall'avvenuto esercizio del diritto di pegno, da parte della BNL spa, che ha estinto all'attuale istante la gran parte del credito concesso, per un importo di circa 12 milioni di euro.

BNL spa ha esercitato il diritto di pegno, per aver sottoscritto la Eav srl delle comunicazioni con cui aveva assicurato

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pcc:luigitramante@avvocatinapoli.legalmail.it

l'Istituto di credito in ordine alla solvibilità della partecipata Eav Bus srl.

Le ripercussioni negative di tale vicenda sulla attuale attrice sono destinate a durare nel tempo ed a crescere in maniera esponenziale, fino a mettere a repentaglio la possibilità che Eav srl possa garantire il servizio pubblico e conservare il livello occupazionale raggiunto.

Tutto ciò premesso, la Ente Autonomo Volturmo s.r.l., come sopra rappresentata, domiciliata e difesa

CITA

1. il **dott. Roberto Pepe**, nato a Napoli, il 08 gennaio 1940, C.F. PPERRT40A08F839S, residente in Napoli, alla via Duomo, n.161;
2. il **"Fallimento Eav Bus srl a socio unico"**- C.F. 05789971214 (fallimento n. 308\12 del Tribunale di Napoli), in persona dei Curatori p.t. Dott. Prof. Sergio Sciarelli, con studio in Napoli piazza Della Repubblica n.2, Avv. Prof Astolfo Di Amato con studio in Napoli via Domenico Morelli n 24, Dott. Maurizio Siciliani con studio in Napoli via Crispi 26,

a comparire innanzi al Tribunale di Napoli, Sezione Specializzata per le Imprese, nei soliti locali di udienza, all'udienza del **19 dicembre 2013**, alle ore di rito, con il prosieguo, dinanzi al Giudice Istruttore che sarà designato, ai sensi dell'art. 168-bis c.p.c., con l'invito a costituirsi nel termine di almeno venti giorni prima della suddetta udienza, ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che,

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec:luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

in difetto di costituzione, si procederà in loro contumacia,
per sentir accogliere le seguenti conclusioni:

1. accertarsi e dichiararsi la responsabilità, del Dott. Roberto Pepe nella qualità di amministratore unico della EAV BUS s.r.l., verso la odierna istante, socia unica, per la grave e ripetuta violazione dei doveri imposti dalla legge e dal contratto sociale, come descritta in narrativa;
2. accertarsi e dichiararsi il diritto della istante a percepire il risarcimento di tutti i danni causati dalla condotta del Dott. Roberto Pepe al patrimonio della società Eav bus srl, oggi fallita, ed al patrimonio della società Eav srl, in conseguenza dei fatti sopra esposti;
3. per l' effetto, condannarsi il convenuto Dott. Roberto Pepe, nella qualità di amministratore della EAV BUS s.r.l. a risarcire alla Ente Autonomo Volturmo s.r.l. tutti i gravi danni arrecati, nella misura che sarà quantificata in corso di causa, all'esito dell'espletanda istruttoria, anche in via equitativa, ricorrendo al prudente apprezzamento del Giudicante;
4. condannarsi il convenuto Dott. Roberto Pepe al pagamento di spese e competenze professionali del giudizio.

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 115/2002, e successive modifiche ed integrazioni, si dichiara che il valore del giudizio è indeterminabile, per cui è dovuto il contributo unificato pari ad €.900,00.

Si produce copia dei seguenti documenti:

- 1) visura camerale storica della società Eav Bus srl;
- 2) visura camerale ordinaria della Eav s.r.l.;
- 3) verbale di assemblea ordinaria della Eav Bus srl del 06.09.2011;
- 4) nota Eav srl n 150 del 13.02.2012;

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pcc:luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

- 5) verbale di assemblea ordinaria della Eav Bus srl del 19.04.2012;
- 6) nota Eav srl n 625 del 21.05.2012;
- 7) verbale di assemblea ordinaria della Eav Bus srl del 28.06.2012;
- 8) nota Eav srl 727 del 5.06.2012;
- 9) nota Eav srl n 869 del 17.07.2012;
- 10) nota Eav Bus srl 8157 del 11.09.2012;
- 11) nota Eav srl 1048 del 27.09.2012;
- 12) nota Eav srl n 1055 del 1.10.2012;
- 13) nota Eav srl n 1056 del 1.10.2012 con allegata informativa Eav Bus;
- 14) verbale di assemblea ordinaria della EAv srl dell 11.10.2012;
- 15) verbale di assemblea della Eav Bus srl, atto per notar Giusti del 19.10.2012 rep n 7507 raccolta n. 3899;
- 16) nota Eav n. 1157 del 26.10.2012;
- 17) sentenza n 308\12 del Trib. di Napoli;
- 18) verbale di assemblea ordinaria della Eav srl del 20.11.2012;
- 19) nota Eav srl n 1243 del 20.11.2012;
- 20) nota Eav srl 409 del 29.11.2012;
- 21) sentenza della Corte di Appello di Napoli n 57\13;
- 22) nota BNL del 6.06.2013;
- 23) nota BNL del 19.06.2013.

Si chiede a Codesto Giudicante adito di voler disporre presso gli Organi depositari l'acquisizione di copia della documentazione integrale relativa alla Eav Bus srl oggi fallita. Con ogni più ampia riserva istruttoria nei modi e termini prescritti dal codice di rito.

Napoli, data della notifica

Avv. Luigi Tremante

Studio dell'avv. Luigi Tremante
patrocinante in Cassazione
Via Toledo, n.256 - Palazzo Berio - 80132 Napoli
tel. e fax 081 7944974
pec: luigitremante@avvocatinapoli.legalmail.it

Ad istanza dell'avv. Luigi Tremante, procuratore e difensore della Ente Autonomo Volturno s.r.l., si notifici copia dell'antescritto atto di citazione a:

1) il **dott. Roberto Pepe**, nato a Napoli, il 08 gennaio 1940, C.F. PPERRT40A08F839S, residente in Napoli, alla via Duomo, n.161;

2) "**Fallimento Eav Bus srl a socio unico**"- C.F. 05789971214 (fallimento n. 308\12 del Tribunale di Napoli), in persona del Curatore p.t. **Dott. Prof. Sergio Sciarrelli**, con studio in Napoli piazza Della Repubblica n.2;

3) "**Fallimento Eav Bus srl a socio unico**"- C.F. 05789971214 (fallimento n. 308\12 del Tribunale di Napoli), in persona del Curatore p.t. **Avv. Prof Astolfo Di Amato** con studio in Napoli via Domenico Morelli n 24;

4) "**Fallimento Eav Bus srl a socio unico**"- C.F. 05789971214 (fallimento n. 308\12 del Tribunale di Napoli), in persona del Curatore p.t. **Dott. Maurizio Siciliani** con studio in Napoli via Crispi 26.

17.10.13



Consiglio Regionale della Campania

APPROVATO / A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 17-10-13

Prot. N. del

ORDINE DEL GIORNO
del 17 ottobre 2013

Consiglio Regionale della Campania

Situazione settore agro-industriale e forestale

Prot. Gen. 2013.0020787/A
Del 21/10/2013 09:37:43
Da CR A SEROC

Il Consiglio regionale

Premesso:

che, con nota del 2 ottobre 2013, le Rappresentanze Sindacali hanno rappresentato che la già difficile situazione di crisi del settore agro-industriale e forestale risulta ulteriormente aggravata dagli effetti negativi derivanti dall'applicazione del "patto di stabilità";

che tale contingenza, oltre che incidere pesantemente sulla precaria situazione di settore, potrebbe causare drammatiche ricadute sul versante occupazionale;

che, al fine di esaminare e discutere le problematiche ed individuare soluzioni alternative per il rilancio del settore, si è tenuta, in data 16 ottobre 2013, presso la Presidenza del Consiglio regionale, apposita riunione con la partecipazione dell'Assessore regionale all'Agricoltura, dei Presidenti dei Gruppi consiliari, delle Rappresentanze sindacali di categoria;

Considerata:

l'esigenza di provvedere ad individuare le azioni idonee e tempestive atte alla risoluzione delle cause che hanno comportato l'attuale stato di crisi del settore ed il conseguente blocco dei prodotti agro - alimentari campani

che, a tal fine, risulta prioritaria ed indifferibile l'individuazione dei siti inquinati, l'adozione delle necessarie azioni di bonifica, nonché il rispetto dei piani finanziari già adottati in ordine alla forestazione, alle bonifiche, alla salvaguardia occupazionale degli operai forestali, al riordino dei Consorzi di Bonifica

tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ritiene indispensabile ed improcrastinabile la risoluzione delle problematiche del settore agro-industriale e forestale, necessaria per rilanciare l'economia della Campania

Impegna la Giunta regionale a riesaminare le politiche di settore, con particolare attenzione dal punto di vista finanziario, provvedendo ad innalzare i tetti di spesa relativi al patto di stabilità ed intervenire efficacemente in proposito.

Napoli,

Primo firmatario

17/10/13



APPROVATO / A
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 17 10 13

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0020788/A

Del: 21/10/2013 09:39:19

Da: CR A SEROC

21/10/13 LEE-RA

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- per un altro importantissimo pezzo della cultura napoletana, l'antica libreria GUIDA, è stato dichiarato, dal Giudice competente, lo stato fallimentare, che si configura come vero e proprio preludio alla chiusura di uno dei presidi intellettuali più significativi della città di Napoli;
- la libreria Guida, la storica "saletta rossa" e tutti gli elementi al contorno della via dei librai (Port'Alba) costituiscono un patrimonio e un tratto distintivo dell'intera comunità regionale;

Rilevato che:

- In questo unico e irripetibile presidio del sapere e della cultura sono passati tra i più grandi scrittori e pensatori dell'epoca moderna;
- è dovere di chi rappresenta la comunità regionale di svolgere qualsiasi azione affinché sia impedito quest'ulteriore depauperamento del nostro patrimonio culturale

INVITA

la Giunta regionale, d'intesa con il Ministro della Cultura, a sviluppare le opportune iniziative per evitare che questo baluardo di civiltà possa essere cancellato dalla storia e dalla cultura del nostro Paese.

Napoli: 17/10/2013

Angelo Costone (PD)
Donello (Cristo)

Ripede (USE)

Chaff (CIN)

Di Carro (PDL)

Polito (Cristo)

Fol 1

Olubfuer (FSE)

Volto (CD)

10/13
SOP



APPROVATO / A
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 17/10/2013

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0020790/A
Del 21/10/2013 09:41:48
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
Sede

ORDINE DEL GIORNO

21/10/13 (X) 116

Oggetto: Problematiche industriali ed occupazionali della S.p.A.
Alcatel Lucent - ramo di azienda di Battipaglia (Sa).

I Consiglieri Regionali ed i componenti della III Commissione Consiliare Permanente, presentano il seguente Ordine del giorno per l'approvazione nella seduta di Consiglio regionale del 17 ottobre 2013:

- 1) **Sottoporre** all'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Giunta regionale la drammatica vicenda della Società Alcatel Lucent - ramo di azienda di Battipaglia (Sa);
- 2) **Impegnare** a mantenere la sede operativa a Battipaglia (Sa) della Spa Alcatel Lucent ed a garantire i livelli occupazionali della società, atteso che è composta e riguarda alte professionalità e specifiche competenze in materia di avanzata tecnologia, che hanno consentito all'azienda di ottenere risultati eccellenti in Italia ed all'Estero;

17/10/13
SR



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0015223/A

Del 05/07/2013 09:50:22

Da CR - A SEROC

Prot. N. del

ORDINE DEL GIORNO
del

AnsaldoBreda

APPROVATO / A

Il Consiglio regionale

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 17 10 13

Premesso:

che l'AnsaldoBreda rappresenta una delle aziende leader nel settore dei trasporti ferrotranviari, i cui stabilimenti a Napoli impiegano direttamente circa 900 dipendenti ed oltre 1000 legati al relativo indotto in tutta la Campania;

che lo stabilimento dell'AnsaldoBreda di Napoli costituisce, allo stato, l'unica realtà produttiva di grande entità presente nel territorio cittadino, di proprietà della Finmeccanica;

che, recentemente, hanno creato numerose preoccupazioni nei lavoratori le notizie riguardanti la volontà espressa da Finmeccanica di dismissione del settore produttivo e, conseguentemente, di cessione dell'azienda in argomento;

Considerato:

che il predetto piano di riorganizzazione della Finmeccanica sembra confermato dalle numerose indiscrezioni concernenti l'interessamento all'acquisizione dell'azienda da parte della General Electric e della Hitachi;

che le preoccupazioni in ordine al futuro dell'AnsaldoBreda sono aumentate a seguito delle notizie riguardanti la rescissione del contratto da 260 mln/€ per i treni Fyra V250 con Belgio ed Olanda

tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ribadisce l'importanza strategica dell'azienda AnsaldoBreda nel panorama del sistema produttivo regionale;

Impegna il Presidente della Giunta regionale a intervenire in tutte le sedi istituzionali e competenti, affinché sia affrontata quanto prima la riorganizzazione del gruppo e sia prevista una definitiva collocazione all'interno della Finmeccanica del settore dei trasporti civili, facendo, conseguentemente chiarezza sulle indiscrezioni relative alla volontà di vendere AnsaldoBreda e seguire con attenzione la vicenda della commessa Belgio - Olanda .

Napoli,

Primo firmatario